

BILANCIO CONSOLIDATO

DEL GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA Esercizio 2012

Relazione sulla gestione.....	2
Relazione del Collegio sindacale.....	15
Schemi contabili.....	19
Nota integrativa.....	27
Relazione della Società di revisione.....	137

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca popolare Etica risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare Etica scpa - Padova;

Società del Gruppo:

Etica sgr spa - Milano

La Capogruppo detiene il 45,47% di Etica Sgr pari a un valore nominale di euro 2.046.000.

Le partecipazioni sono consolidate come segue.

Partecipazioni consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (euro)	Quota di partecipazione
Etica Sgr spa	Milano	4.500.000	45,47%
La Costigliola soc. coop. srl	Padova	145.090	100%
Etica Servizi srl	Padova	150.000	100%

Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (euro)	Quota di partecipazione
Sefea soc. coop.	Trento	4.284.500	8,01%
Innesco s.p.a.	Padova	1.469.000	14,23%

CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione “Il Contesto di Riferimento” all’interno della Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2012 attinenti alle società consolidate integralmente.

PRINCIPALI DATI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE

Anche quest'anno sono stati numerosi gli sforzi profusi dalla Sgr nella diffusione a tutti i livelli della conoscenza della finanza etica, attraverso una continua attività di formazione erogata al mercato, alle reti di vendita, alla clientela.

In un anno caratterizzato nel primo semestre da una fortissima volatilità e successivamente da una sostanziale ripresa, il gestore Anima ha saputo lavorare con buoni risultati in termini di rendimento dei fondi, soprattutto quelli a maggior componente azionaria, grazie anche all'andamento positivo delle borse.

Pur in presenza di mercati fortemente volatili, dunque, il flusso di raccolta è stato incoraggiante: Etica Sgr ha chiuso il 2012 con una raccolta netta positiva per 34 milioni di euro, crescendo in maniera più sostenuta rispetto al mercato dei fondi SRI in Italia. Questo risultato ha permesso di migliorare ulteriormente la quota di mercato di Etica Sgr rispetto ai fondi etici in Italia, passando dal 37% al termine del 2011 al 37,8% al termine dello scorso esercizio.

Grazie al lancio avvenuto a febbraio 2012 su tutti i quattro fondi del Sistema Valori Responsabili della Classe per investitori Istituzionali, Etica Sgr può offrire, tra le altre, a banche, fondi pensione, fondazioni e assicurazioni un prodotto dedicato alla gestione della liquidità o utile per l'inserimento all'interno di altri prodotti finanziari gestiti.

Il piano strategico triennale 2011-2013, approvato nel mese di settembre 2011, è stato parzialmente raggiunto. Infatti, gli obiettivi di raccolta delle reti dei cinque soci della Sgr e quelli relativi alla raccolta diretta della stessa Etica Sgr non sono stati raggiunti. Conseguentemente la stessa crescita dell'organico prevista da Piano strategico verrà realizzata solo in parte. Il costante controllo dei costi ha comunque consentito all'azienda di mantenere un equilibrio finanziario tra l'inevitabile aumento di alcune voci di costi fissi e i ricavi non ancora in linea con le aspettative di piano strategico.

La Società si è inoltre concentrata sulle seguenti attività:

- strutturazione e proceduralizzazione dell'Area Commerciale mediante l'inserimento di due nuove risorse;
- avvio e organizzazione del Servizio Legale e Societario mediante l'inserimento di una nuova risorsa;
- avvio dei lavori volti ad ottenere nel corso del 2013 la certificazione, basata sulla norma internazionale ISO 9001, dei modelli di gestione della qualità per le seguenti attività rivolte a clientela istituzionale:
 - creazione di universi investibili di imprese e Stati;
 - analisi della responsabilità sociale di portafogli esistenti;
 - predisposizione di black-list;
- organizzazione di momenti di informazione e di formazione dedicati sia alla clientela sia alla rete dei collocatori per promuovere la conoscenza dei prodotti della Sgr;
- sviluppo delle attività di marketing e comunicazione, con l'obiettivo di offrire un costante aggiornamento in materia di mercati e prodotti gestiti;
- gestione della rendicontazione integrata;
- avvio delle classi "I" per investitori istituzionali.

RENDIMENTO FONDI VALORI RESPONSABILI E PREMI

Il 2012 ha registrato un ottimo andamento dei fondi Azionario e Bilanciato: risulta superiore al benchmark in entrambi i casi, chiudendo l'anno rispettivamente a +15,23% e a +12,40%. In virtù di questo entrambi

i fondi si posizionano brillantemente ai vertici delle classifiche dei fondi italiani della stessa categoria. Per ciò che concerne i fondi a maggiore componente obbligazionaria va sottolineato come il fondo Obbligazionario Breve Termine si sia mantenuto al di sopra della soglia psicologica del 2%, avendo registrato nel periodo un rendimento pari a +2,14%, mentre l'Obbligazionario Misto ha registrato un +5,87%; entrambi i fondi hanno chiuso tutti gli anni dal loro lancio nel 2003 con rendimenti anno su anno positivi.

La buona gestione dei prodotti e i loro rendimenti hanno permesso ad Etica Sgr di ricevere anche nel 2012 il riconoscimento di prestigiosi premi. Per il secondo anno consecutivo il fondo Etica Bilanciato ha vinto il Premio Alto rendimento del Sole 24 Ore per i rendimenti a tre anni (2009-2011), mentre il fondo Etica Obbligazionario Misto è stato premiato con la Tripla A ai Milano Finanza Global Awards 2012, sempre per le performance conseguite negli ultimi tre anni (2009-2011).

A ciò si aggiunga che per il secondo anno consecutivo nell'Annuario dell'Investitore pubblicato a cura del quotidiano "Milano Finanza" PensPlan Invest Sgr compare per l'assegnazione della tripla A per i rendimenti a cinque anni. La Sgr di Bolzano viene menzionata, tra l'altro, per il comparto Aequitas del Fondo Pensione Aperto PensPlan Plurifonds, per il quale usufruisce degli universi investibili forniti da Etica Sgr. È stato premiato un approccio gestionale teso a conseguire buoni rendimenti prestando la massima attenzione al contenimento dei rischi.

OSCAR DI BILANCIO

Etica Sgr si è aggiudicata, grazie al Bilancio Integrato 2011, l'Oscar di bilancio nella categoria Piccole e medie imprese bancarie e finanziarie. Il premio, promosso dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI) e giunto alla cinquantesima edizione, è riconosciuto unanimemente come premio di riferimento per la comunità economico-finanziaria e professionale. Etica Sgr è la prima Sgr ad aggiudicarsi tale riconoscimento, sin dalla sua istituzione.

La giuria, nell'attribuzione del premio, prende in considerazione i seguenti aspetti del bilancio: leggibilità, tempestività, fruibilità, efficacia, contenuti dell'informativa, qualità della rappresentazione dei dati economici e finanziari e dei dati prospettici, dei modelli di valutazione, del modello organizzativo e gestionale, della gestione dei rischi, oltre agli aspetti concernenti la Corporate Social Responsibility e la Corporate Governance.

Questa la motivazione a supporto della decisione della giuria: «Il Bilancio integrato è strutturato con grande efficacia, anche sotto l'aspetto grafico, e ulteriormente migliorato nella capacità comunicativa. Si distingue per la ricchezza dei contenuti sull'andamento di mercati e settori di riferimento; l'efficacia comunicativa abbinata alla snellezza; la disponibilità di indicatori finanziari, tabelle e grafici di riepilogo e sintesi; la chiara esplicitazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi del Piano Strategico triennale; la ricca sezione dedicata alla CSR.»

MODIFICHE REGOLAMENTO SISTEMA VALORI RESPONSABILI

Nel corso del 2012 non sono state apportate modifiche al regolamento di gestione del Sistema Valori Responsabili.

LA COSTIGLIOLA

La società svolge la propria attività nel settore agricolo seguendo i disciplinari del biologico e nel corso del 2012 ha gestito terreni agricoli propri e di terzi (dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero).

Il 2012 è stato un anno in cui l'attività agricola è stata gestita direttamente da personale dipendente con l'ausilio importante della cooperativa El Tamiso, della quale La Costigliola è socio. È iniziata la coltivazione di una piccola parte di orto, è stata avviata una collaborazione con un apicoltore per la produzione di miele locale ed effettuata la raccolta dei cereali seminati nell'autunno 2011 (farro, orzo, frumento, mais e miglio); è continuata la conduzione del vigneto; la raccolta dei cereali, la potatura e la vendemmia della vite hanno coinciso anche con delle iniziative culturali per famiglie e persone interessate al mondo agricolo.

La produzione cerealicola è stata molto soddisfacente nonostante la non comune siccità; non altrettanto è avvenuto per la produzione vinicola, a causa della siccità e di un attacco parassitario importante che ha causato il dimezzamento della produzione.

La commercializzazione dei prodotti agricoli si è svolta in collaborazione con la cooperativa El Tamiso; nella commercializzazione del vino sono state esplorate varie possibilità di vendita e, su queste, si sono intrapresi i primi passi per una strategia da portare a termine nel primo semestre del 2013, con buono sviluppo anche internazionale nel 2014.

L'attività agrituristica è stata avviata in modo soddisfacente a partire dal secondo trimestre del 2012 occupando i 20 posti letto destinati almeno una volta alla settimana, per un totale di circa 1000 posti letto.

Il risultato negativo dipende da una non ancora soddisfacente strategia di commercializzazione del vino e dalla necessaria razionalizzazione di alcune spese importanti (manutenzioni, custodia, pulizie e affitto).

ETICA SERVIZI SRL

La società svolge la propria attività nel settore dell'organizzazione di eventi e nella fornitura di servizi per la formazione e per attività congressuali; il principale dei servizi è quello di ristorazione biologica.

Nel corso del 2012 è stata messa in atto una generale redistribuzione degli spazi al fine di ricavare più sale per la formazione e una più decorosa accoglienza. È stato realizzato il bar e una sala per la formazione da riservare a gruppi e aziende.

Per le aziende e i gruppi che vengono a La Costigliola è stata data la possibilità di usufruire di spazi e relativi servizi ristorativi a base di prodotti dell'azienda agricola La Costigliola o, comunque, del circuito biologico.

La struttura è stata utilizzata nel corso dell'anno da più di 10.000 persone, per attività formative o collegate ad eventi culturali. Le iniziative hanno occupato la struttura per 270 giorni nel corso dell'anno:

- n° giornate aperte per la formazione: 174
- n° sale fornite per la formazione: 209
- n° pasti per la formazione: 3.984
- n° di volte in cui sono noleggiate sale (puro noleggio): 15
- n° giornate aperte per la ristorazione: 137
- n° pasti come ristorazione: 4.290
- n° pasti come appoggio all'agriturismo: 198

Sono state sviluppate collaborazioni con alcuni enti di formazione di Padova e nazionali e, nel quarto trimestre, è stato ospitato uno sportello al lavoro della Regione del Veneto, in accordo con una di queste realtà.

Etica Servizi ha partecipato, a settembre 2012, a un progetto europeo, Life Plus sulla gestione innovativa dei rifiuti; l'esito del bando sarà nota nel corso del primo semestre del 2013. Con una cooperativa operante nella ristorazione biologica è stata sviluppata una proficua collaborazione per servizi di catering e banqueting eco-bio-solidali.

Il risultato negativo dipende da vari fattori: una non ancora completa saturazione della struttura, la necessità di mettere a punto dei budget e delle griglie commerciali adatte all'ambito ristorativo, l'importo ingente dell'affitto e i necessari investimenti (cella frigorifera, impianti, nuove sale, ecc.).

Nel corso del 2012 a più riprese il Consiglio della Banca ha discusso dell'andamento de La Costigliola ed Etica Servizi valutando anche l'opportunità di esternalizzare le attività più strettamente legate alla ristorazione e all'accoglienza.

RISORSE UMANE

A fine 2012 l'organico del gruppo è costituito da 210 dipendenti e 23 banchieri ambulanti per la Capogruppo, 17 risorse di cui 3 apprendisti e 1 collaboratore in forza a Etica Sgr, 3 risorse (una assunta dal 01.04.12) per Etica Servizi mentre La Costigliola prevede un collaboratore a progetto che ha cessato l'incarico al 31.12.12 e un dipendente dal 01.02.12. Un dipendente di Banca Etica risulta distaccato al 70% presso Etica Servizi e 30% presso La Costigliola.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione delle risorse umane in corso d'anno si rimanda alla Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

LA DINAMICA DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI

DINAMICA DELLA RACCOLTA DIRETTA

Al 31 dicembre 2012 la raccolta diretta globale ha superato i 792 milioni di euro con un aumento di quasi 59 milioni di euro rispetto all'anno precedente; questa crescita, pari a oltre l'8% in termini percentuali risulta superiore al dato del sistema bancario nel suo complesso.

All'interno dell'aggregato, la raccolta diretta a breve cresce di 67,3 milioni di euro (+13,5%), in modo significativo tra i depositi a risparmio segno della fedeltà della clientela verso prodotti semplici, mentre si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente che, pur se in lieve contrazione, continua a rappresentare circa il 72% del totale della raccolta a breve.

La raccolta a medio/lungo termine diminuisce nel 2012 di 8,6 milioni di euro (-3,7%), sia nel comparto obbligazioni che certificati di deposito.

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di raccolta	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Conti correnti	410,7	429,3	-18,6
Pronti contro termine	3,9	5,5	-1,6
Depositi a risparmio	151,7	64,2	87,5
Prestiti obbligazionari	163,9	172,4	-8,5
Certificati di deposito	41,4	43,1	-1,7
Prestiti obbligazionari subordinati	20,0	18,5	1,5
Altro	0,7	0,6	0,1
Totale	792,3	733,6	58,7

DINAMICA DELLA RACCOLTA INDIRETTA

Al 31 dicembre 2012 la raccolta in fondi ha superato i 504 milioni di euro con un incremento di quasi il 15% rispetto all'anno precedente.

La raccolta indiretta da clientela è così suddivisa (in milioni di euro):

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	157,8 (162,2 nel 2011)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	179,6 (138,6 nel 2011)
Fondo Etica Bilanciato	120,0 (108,5 nel 2011)
Fondo Etica Azionario	46,7 (29,9 nel 2011)
Totale Fondi	504,1 (439,2 nel 2011)

L'attività ha generato commissioni nette per 2.334 mila euro.

Ancora marginale ma in significativo incremento il volume di raccolta tramite la linea Aequitas del Fondo pensione *Pensplan Plurifonds* costituito e gestito in collaborazione con il Gruppo Itas Assicurazioni; a fine 2012 i sottoscrittori erano 826 per un importo totale pari a 8,7 milioni di euro.

DINAMICA DEGLI IMPIEGHI

Anche il 2012 evidenzia una crescita sostenuta che conferma il trend avviato nel 2009 e proseguito negli anni successivi.

I volumi di utilizzo sono cresciuti quasi del 14% a fronte di un pari incremento dei volumi di accordato. Al 31 dicembre 2012 il volume degli utilizzi è pari a 620,3 milioni di euro.

I crediti verso la clientela risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di impieghi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
C/c attivi	82,9	85,0	-2,1
Anticipi fatture e contratti	107,6	88,0	19,6
Mutui e Sovvenzioni	419,5	364,5	55,0
Finanziamenti estero	0,7	2,8	-2,1
Altre operazioni	0,2	1,2	-1
Sofferenze (lorde)	8,2	4,9	3,3
Totale	619,1	546,4	72,7

GESTIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI

La gestione della tesoreria nel 2012, comprensiva sia dell'attività in titoli sia dell'attività in contropartita con Banche, ha generato interessi attivi per 8,8 milioni di euro, interessi passivi per 0,8 milioni di euro, utili netti da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 4 mila euro e perdite da riacquisto di passività finanziarie per 21 mila euro; il bilancio positivo per il conto economico è stato pari a 8,0 milioni di euro.

Ricordiamo che il contributo dell'operazione di rifinanziamento presso Cassa Centrale (indirettamente con BCE) e del successivo investimento della provvista è stato positivo per 2.031 mila euro.

Il tasso di rendimento annuo della gestione è pari al 2,87%.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

FORMAZIONE DEI MARGINI REDDITUALI

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 1.918 mila euro, dopo aver accantonato imposte per 1.778 mila euro, ammortamenti per

1.171 mila euro e svalutazioni dei crediti per 6.674 mila euro. Il risultato del 2012 registra un lieve incremento rispetto all'esercizio 2011 (+62 mila euro pari al 3,3%).

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

MARGINE DI INTERESSE

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dalla ulteriore discesa dei tassi di interesse; la dinamica del margine di interesse evidenzia un aumento di 4,3 milioni di euro rispetto al 2011 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di quasi 2,9 punti percentuali. La crescita è quindi da imputarsi principalmente all'aumento dei volumi degli impieghi.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 30.133 mila euro di cui 20.737 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 461 mila euro da crediti verso istituzioni creditizie e 8.935 mila euro da investimenti finanziari e dai differenziali degli strumenti di copertura.

Come già ricordato, il contributo dell'operazione di rifinanziamento presso Cassa Centrale (indirettamente con BCE) e del successivo investimento della provvista è stato positivo per 2.031 mila euro.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 6.482 mila euro di cui circa il 62,6%, pari a 4.057 mila euro, è rappresentato dal costo dei "Titoli in circolazione" e "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione, pari a 35.243 mila euro, segna una crescita di 7.195 mila euro sul 2011 (+26%) dovuta oltre che dalla crescita del margine di interesse, già illustrata, anche dal risultato positivo dell'attività di negoziazione e dall'aumento delle commissioni nette.

Hanno registrato segno positivo sia i risultati dell'attività di copertura di passività e attività finanziarie (*hedge accounting*) che il risultato della valutazione dei prestiti e relativi derivati classificati al *fair value option*.

Nel complesso il risultato è stato positivo per 4.320 mila euro; in particolare ammonta a 3.902 mila euro l'effetto positivo, dovuto sia alla forte volatilità dei tassi sia del calo dei tassi forward a breve, della contabilizzazione al *fair value* delle opzioni *floor* implicite sui contratti di mutuo.

La contribuzione netta al margine di intermediazione delle commissioni da servizi e sulla gestione dei fondi è stata pari a 7.291 mila euro con un aumento di 623 mila euro rispetto al 2011 (+9,3%).

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il processo di valutazione dei crediti *non-performing* è stato effettuato in un'ottica prudentiale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 6.674 mila euro rispetto a 2.385 mila euro nel 2011.

Le sofferenze nette ammontano a 2.598 mila euro pari allo 0,43% dei crediti netti verso la clientela (0,44% nel 2011), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura delle stesse sofferenze ha raggiunto il 68% (52% nel 2011).

Per i crediti di importo significativo (101 milioni di euro pari al 16% circa degli impieghi), per i quali non fossero disponibili elementi tali da consentire una valutazione analitica, è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

Per i crediti di firma rilasciati è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,60% del valore, corrispondente a 96 mila euro (131 mila euro nel 2011).

COSTI DI STRUTTURA

• Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 13.158 mila euro, in aumento di 1.118 mila euro (+9,3%) rispetto al 2011, attribuibile prevalentemente all'incremento di 13 unità nell'organico medio avvenuto nel 2012.

La voce accoglie inoltre il costo per le ferie maturate e non godute, il premio aziendale previsto dal contratto integrativo aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

• Altre spese amministrative

Considerato il permanere della difficile congiuntura economica il Gruppo ha posto, anche nel 2012, particolare attenzione alla razionalizzazione dei costi e il dato complessivo, pari a 12.002 mila euro, pur se in aumento rispetto al 2011, deve essere valutato alla luce della crescita dell'operatività della banca e dell'onere derivante dall'imposta di bollo (passata da 1.376 mila euro del 2011 a 2.421 mila euro del 2012)

Effetto di questa attenzione è il livello del cost/income ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, che è sceso dal 76,57% del 2011 al 69,02% del 2012.

• Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Il conto economico 2012 accoglie l'accantonamento di 422 mila euro per far fronte ai potenziali oneri derivanti da contenziosi con terzi e con personale e di 30 mila euro relativi alla previdenza complementare e al trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti.

• Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di circa 183 mila euro rispetto al 2011 dovuto al normale reintegro di cespiti ammortizzabili.

• Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 2.007 mila euro, in aumento di 258 mila euro rispetto al 2011, attribuibile prevalentemente all'incremento dei proventi per il recupero dell'imposta di bollo.

UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 3.696 mila euro, in diminuzione di 303 mila euro rispetto al 2011.

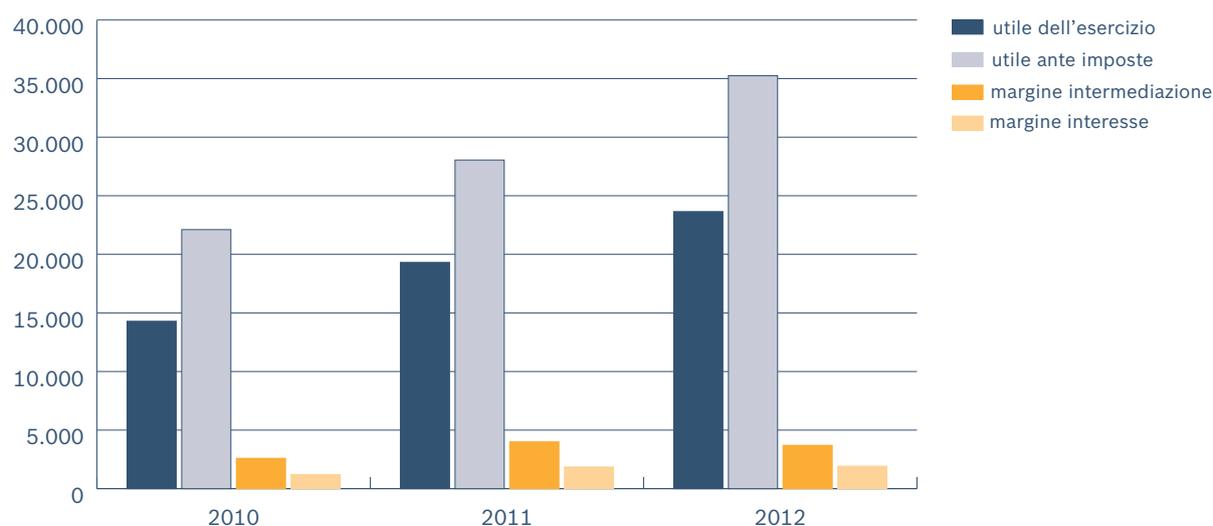
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2012 per un totale di 1.778 mila euro (2.143 mila euro nel 2011), al netto del provento per istanza di rimborso IRES dell'IRAP afferente il costo del personale per le annualità dal 2007 al 2011.

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

L'utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a 1.778 mila euro, ammonta a 1.918 mila euro (1.856 mila euro nel 2011), di cui 1.784 mila euro di competenza del Gruppo e 134 mila euro di pertinenza di terzi.

DINAMICA REDDITUALE TRIENNIO 2010 - 2012



PATRIMONIO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto contabile consolidato, alla chiusura dell'esercizio 2012, comprensivo sia dell'utile di periodo di 1.918 mila euro che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 203 mila euro, ammonta a 57.645 mila euro con un incremento netto pari a 16 milioni di euro rispetto al 2011 (+38,6%).

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, che costituisce parte integrante del bilancio consolidato.

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo al 31/12/2012 si attesta a 76,8 milioni di euro ed è composto dal **patrimonio di base (tier 1)** per l'importo di 56,7 milioni di euro e dal **patrimonio supplementare (tier 2)** per l'importo di 20,1 milioni di euro.

Il patrimonio di base ha un'incidenza pari al 73,9 % sul totale del patrimonio di vigilanza del Gruppo al 31/12/2012.

Il *total capital ratio* si è collocato all'13,08% (12,04% a fine 2012) mentre il rapporto tra il patrimonio di base e il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il *tier 1 capital ratio* si è attestato al 9,66% (9,01% a fine 2011).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 29,8 milioni di Euro.

Per le dinamiche del patrimonio di vigilanza, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato e operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nel Gruppo.

Il Gruppo, alla fine dell'esercizio, non detiene azioni proprie.

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati (in migliaia di euro).

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2012	54.088	1.646
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	543	129
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	(32)	0
Altre rettifiche di consolidamento	(12)	9
Saldo al 31 dicembre 2012 di pertinenza del Gruppo	54.587	1.784

QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Gli importi, ove applicabile, sono espressi in migliaia di euro.

Voci	31.12.2012	31.12.2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	30.133	24.833
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.482)	(5.520)
70. Dividendi e proventi simili	-	-
30. MARGINE DI INTERESSE	23.651	19.313
40. Commissioni attive	9.911	9.254
50. Commissioni passive	(2.620)	(2.586)
60. <i>COMMISSIONI NETTE</i>	7.291	6.668
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	30.942	25.981
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.053	1.284
90. Risultato netto dell'attività di copertura	267	265
100. Utili (perdite da cessione o riacquisto di):	-	-
a) <i>crediti</i>	(2)	-
b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	4	547
c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
d) <i>passività finanziarie</i>	(21)	(8)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	(21)
<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	4.301	2.067
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	35.243	28.048
180. Spese amministrative:	-	-
a) <i>spese per il personale</i>	(13.158)	(12.040)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(12.002)	(10.198)
220. Altri oneri/proventi di gestione	2.007	1.749
<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	(23.153)	(20.489)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.060)	(921)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(111)	(67)
<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</i>	(1.171)	(988)
<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	(24.324)	(21.477)

	RISULTATO LORDO DI GESTIONE	10.919	6.571
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(452)	(47)
	<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	(452)	(47)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	<i>a) crediti</i>	(6.674)	(2.385)
	<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	(6.674)	(2.385)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(9)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(96)	(131)
	<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	(96)	(140)
	RISULTATO DI GESTIONE	3.697	3.999
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	-
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	<i>ALTRI PROVENTI E ONERI (NO ATT. ORD.)</i>	(1)	-
	REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.696	3.999
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.778)	(2.143)
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	134	184
340	REDDITO NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO	1.784	1.672

PROSPETTO INDICI

<i>Valori patrimoniali per calcolo indici</i>	2012	2011	var. ass.	var. %
Attività fruttifere	939.452	829.484	109.968	13,26%
Attività non fruttifere	28.325	30.277	-1.952	-6,45%
Totale attività	967.777	859.761	108.016	12,56%
Passività onerose	893.998	807.070	86.928	10,77%
Passività non onerose	16.134	11.084	5.050	45,56%
Capitale netto	57.645	41.607	16.038	38,55%
Totale passività e netto	967.777	855.376	108.016	12,56%
Raccolta diretta	792.324	733.587	58.740	8,01%
Raccolta indiretta	504.059	439.198	64.861	14,77%
Totale raccolta (diretta ed indiretta)	1.296.383	1.172.785	123.598	10,54%
Crediti netti verso clientela	608.522	543.092	65.430	12,05%
Indici di struttura	2012	2011		
Raccolta diretta / totale attivo	81,87%	85,32%	-3,45%	-4,05%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	76,80%	74,03%	2,77%	3,74%
Crediti verso clientela/totale attivo	62,88%	63,17%	-0,29%	-0,46%
Indici di qualità del credito	2012	2011		
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,43%	0,44%	-0,01%	-2,73%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	4,90%	3,22%	1,68%	52,18%
Attività deteriorate nette/patrimonio	51,68%	41,99%	9,69%	23,07%

Indici di redditività	2012	2011		
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	3,59%	4,21%	-0,61%	-14,55%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	1,13%	0,76%	0,36%	47,62%
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	2,67%	2,48%	0,19%	7,66%
Int.attivi dividendi/proventi/att.frutt medie	3,41%	3,19%	0,21%	6,68%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,76%	0,73%	0,03%	4,18%
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	3,98%	3,61%	0,38%	10,47%
Costi operativi/margine intermediaz.	69,02%	76,57%	-7,55%	-9,87%
Spese personale/costi operativi	54,09%	56,06%	-1,97%	-3,51%
Risultato lordo di gest./marg.intermediaz.	30,98%	23,43%	7,55%	32,25%
Coefficienti patrimoniali	2012	2011		
Tier 1 – capital ratio	9,66%	9,01%	0,65%	7,21%
Total capital ratio (coeff.solvibilità)	13,08%	12,04%	1,04%	8,64%
Indici struttura e produttività	2012	2011		
Dipendenti medi	209	196	13	6,63%
Numero sportelli bancari	16	16	0	0%
Crediti verso clientela per dipendente	2.912	2.771	141	5,08%
Raccolta totale (diretta ed indiretta)/ dipendenti	6.203	5.984	219	3,66%
Margine d'intermediazione per dipendente	169	143	26	17,84%
Costo medio dipendente	63	61	2	2,49%
Costi operativi per dipendente	116	110	6	6,21%
Risultato lordo di gestione per dipendente	52	34	18	55,83%

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, rinviamo alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della capogruppo.

L'inizio del 2013 per **Etica Sgr** è stato caratterizzato da una raccolta netta positiva per il Sistema Valori Responsabili, che al 31 gennaio ha registrato un dato pari a +2,8 milioni di euro circa, concentrati principalmente sul fondo Etica Obbligazionario Misto. Il positivo dato di raccolta illustrato, unito a un buon andamento dei mercati in apertura d'anno, ha portato il patrimonio complessivo del sistema Valori Responsabili ad attestarsi al 31 gennaio a 509,7 milioni di euro.

Incoraggiante anche il dato sulla clientela dei Fondi Valori Responsabili, che nel primo mese dell'anno è cresciuta di 404 nuovi sottoscrittori, portando il totale dei clienti a 19.341.

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, rinviamo alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della capogruppo.

Nel corso degli ultimi sei anni il patrimonio dei fondi aperti in Italia si è contratto del 3,5% mentre le masse gestite da **Etica Sgr** sono cresciute del 13%. Nel corso del 2013 la Sgr continuerà a lavorare secondo le linee guida del piano strategico 2011-2013, potenziando le relazioni con gli attuali collocatori. Parallelamente si cercherà di incrementare le relazioni con gli attuali investitori diretti e con fondi pensione e casse di previdenza per sviluppare gli investimenti sulle classi istituzionali I. Proseguirà il lavoro di crescita professionale del personale e il consolidamento dell'organizzazione.

È intenzione della Sgr caratterizzare il 2013 come l'anno del risparmio, durante il quale lavorare sulla promozione anche culturale del risparmio come valore.

Infine, a febbraio 2013 cade il decennale del Sistema Valori Responsabili, e nella seconda parte del 2013 si lavorerà alla redazione del piano strategico 2014-2016.

Segnaliamo che per **La Costigliola** ed **Etica Servizi** sono stati avviati contatti con potenziali partner per l'ingresso nel capitale delle società.

BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO BANCA POPOLARE ETICA AL 31.12.2012

Anche per il 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Etica ha redatto per le società controllate il bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2012, data che coincide con la chiusura di esercizio delle società consolidate e della capogruppo.

I dati rilevano un patrimonio netto del gruppo di euro 54.587/m e un patrimonio netto di pertinenza di terzi di euro 3.058/m, un utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo di euro 1.784/m e un utile di pertinenza di terzi di euro 134/m.

Nell'ambito della nostra attività abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 87/92 e tenuto conto del Decreto Legislativo 58/98 e del Decreto Legislativo 39/10, sia il bilancio consolidato della capogruppo Banca Popolare Etica al 31/12/2012 che la relazione sulla gestione del Gruppo.

CONTROLLO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 38 del 28/2/2005 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002.
2. I bilanci delle Società controllate sono assoggettati a controllo legale da parte dei singoli organi di controllo a ciò preposti per legge per ciascuna Società. Si è presa visione delle relazioni predisposte dai singoli Collegi Sindacali per le società soggette a controllo, senza effettuare alcuna verifica diretta sui bilanci stessi in quanto non di nostra competenza. Il nostro giudizio è relativo, quindi, all'aspetto concernente la correttezza del consolidamento.
3. Abbiamo esaminato il perimetro di consolidamento e l'esistenza delle condizioni che consentono di fare ricorso al metodo integrale per le società controllate Etica Sgr Spa, La Costigliola Srl Società Agricola ed Etica Servizi Srl, nonché le motivazioni per cui, limitatamente alle partecipate Innesco Spa e Sefea Soc. Coop., è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto; a tale riguardo concordiamo con quanto esposto dagli amministratori.
3. La Società ha predisposto, oltre agli schemi di stato patrimoniale e conto economico del bilancio consolidato previsti dalla regolamentazione in materia, anche schemi riclassificati al fine di dare una rappresentazione completa della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.
4. Quanto alle modalità di redazione e al contenuto della Nota integrativa, si dà atto che:
 - sono state rispettate le previsioni della circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (modificata nel 2009) della Banca d'Italia in merito agli schemi di bilancio e al contenuto della Nota integrativa;
 - sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.
5. I principi di consolidamento adottati sono conformi a quanto previsto dagli IAS 27 (Bilancio consolidato e separato) e 28 (Partecipazione in società collegate) e in particolare:
 - la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della Capogruppo al 31/12/2012 e il bilancio consolidato compendia i bilanci alla stessa data delle Società incluse nell'area di consolidamento;
 - i bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci di esercizio, rettificati per le Società La Costigliola Srl Società Agricola ed Etica Servizi Srl al fine dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS;
 - nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originate da operazioni effettuate tra Società incluse nel consolidamento;

- sono state eliminate le partecipazioni detenute nelle società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società stesse. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il fair value della quota del Gruppo delle attività identificabili è rilevata come avviamento, viene iscritta alla voce "attività immateriali" e assoggettata annualmente a test di "impairment" secondo le modalità previste dallo IAS 36 (Riduzione durevole di valore delle attività). La eventuale differenza negativa tra il costo di acquisizione e il fair value è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio;
 - l'importo del Capitale e delle Riserve delle società consolidate corrispondente a partecipazioni di terzi risulta iscritto quale Patrimonio di pertinenza di terzi, mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una apposita voce quale risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi;
6. Circa i criteri di valutazione applicati, al Collegio risulta che siano quelli della Banca Capogruppo e sono conformi alla legge. Tali criteri sono stati applicati in modo uniforme e non si sono verificate situazioni o casi eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio di deroghe.
 7. Rileviamo, inoltre, che le partecipazioni in Società collegate non destinate all'alienazione sono allocate alla voce "partecipazioni" e sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 (Partecipazione in società collegate).
 8. La società di revisione KPMG Spa ha emesso la propria relazione al bilancio consolidato d'esercizio 2012 senza rilievi o raccomandazioni.
 9. A nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime nel suo complesso in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso il 31/12/2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

CONTROLLO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. La relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, a corredo del bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificarne il contenuto e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Padova, 13 aprile 2013

Il Collegio Sindacale
 Dott. Giuseppe Chiacchio (Presidente)
 Dott. Gaetano D'Angelo (Sindaco Effettivo)
 Dott. Alessandro Maritan (Sindaco Effettivo)

BILANCIO CONSOLIDATO
SCHEMI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.447	1.302
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.753	2.165
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	225.732	223.976
60.	Crediti verso banche	93.210	56.178
70.	Crediti verso clientela	608.522	543.092
80.	Derivati di copertura	3.267	2.251
100.	Partecipazioni	520	520
120.	Attività materiali	19.090	19.800
130.	Attività immateriali	401	319
	di cui:		
	- avviamento	148	148
140.	Attività fiscali	3.579	4.041
	a) correnti	467	29
	b) anticipate	3.112	4.012
	b1) di cui alla Legge 214/2011	2.059	641
160.	Altre attività	5.256	6.117
TOTALE DELL'ATTIVO		967.777	859.761

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2012	31.12.2011
10.	Debiti verso banche	101.534	73.172
20.	Debiti verso clientela	566.973	499.539
30.	Titoli in circolazione	225.351	234.048
60.	Derivati di copertura	397	311
80.	Passività fiscali	1.921	1.225
	a) correnti	1.221	1.138
	b) differite	700	87
100.	Altre passività	12.519	8.979
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	954	819
120.	Fondi per rischi e oneri	483	61
	b) altri fondi	483	61
140.	Riserve da valutazione	203	-5.952
170.	Riserve	8.536	7.028
180.	Sovrapprezzi di emissione	1.274	833
190.	Capitale	42.790	35.096
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.058	2.930
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.784	1.672
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		967.777	859.761

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI	31.12.2012	31.12.2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	30.133	24.833
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.482)	(5.520)
30. Margine d'interesse	23.651	19.313
40. Commissioni attive	9.911	9.254
50. Commissioni passive	(2.620)	(2.586)
60. Commissioni nette	7.291	6.668
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.053	1.284
90. Risultato netto dell'attività di copertura	267	265
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(19)	539
a) crediti	(2)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4	547
d) passività finanziarie	(21)	(8)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(21)
120. Margine di intermediazione	35.243	28.048
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.770)	(2.525)
a) crediti	(6.674)	(2.385)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(9)
d) altre operazioni finanziarie	(96)	(131)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	28.473	25.523
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	28.473	25.523
180. Spese amministrative:	(25.160)	(22.238)
a) spese per il personale	(13.158)	(12.040)
b) altre spese amministrative	(12.002)	(10.198)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(452)	(47)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.060)	(921)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(111)	(67)
220. Altri oneri/proventi di gestione	2.007	1.749
230. Costi operativi	(24.776)	(21.524)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.696	3.999
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.778)	(2.143)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.918	1.856
320. Utile (Perdita) d'esercizio	1.918	1.856
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	134	184
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.784	1.672

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI		31.12.2012	31.12.2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.918	1.856
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.247	-3.235
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-92	21
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.155	-3.214
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	8.073	-1.358
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	134	184
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	7.939	-1.542

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 320 del Conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 31.12.2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:	35.096		35.096									42.790	2.464	
a) azioni ordinarie	35.096		35.096									42.790	2.464	
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	833		833				441					1.274	212	
Riserve:	7.028		7.028			(15)						8.536	248	
a) di utili	6.762		6.762			(15)						8.270	248	
b) altre	266		266									266		
Riserve da valutazione	(5.952)		(5.952)									6.155	203	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	1.672		1.672	(1.523)	(149)							1.918	134	
Patrimonio netto del gruppo	38.677		38.677		(149)	(15)	9.016	(881)				7.939	54.587	
Patrimonio netto di terzi	2.930		2.930			(6)						134	3.058	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2011	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 31.12.2011			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options
Capitale:	30.945		30.945											35.096	2.464
a) azioni ordinarie	30.945		30.945											35.096	2.464
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	593		593					240						833	212
Riserve:	5.910	(23)	5.887	967		174								7.028	70
a) di utili	5.910	(23)	5.887	967		(92)								6.762	70
b) altre						266								266	
Riserve da valutazione	(2.761)	23	(2.738)											(5.952)	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	1.070		1.070	(967)	(103)									1.672	184
Patrimonio netto del gruppo	35.757		35.757		(103)	174		5.269	(878)					38.677	
Patrimonio netto di terzi	2.125		2.125	132		39		450					184		2.930

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	IMPORTO	
	31.12.2012	31.12.2011
1. GESTIONE	3.835	3.404
Risultato d'esercizio (+/-)	1.635	1.672
Plus/minusvalenze su HFT	148	(131)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	6.979	2.671
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.188	988
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi	618	87
Imposte e Tasse non liquidate	1.168	1.138
Altri aggiustamenti	(7.752)	(3.022)
2. LIQUIDITÀ GENERATE/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(100.173)	(109.540)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.464	(57.954)
Crediti verso banche: a vista	(36.140)	58.663
Crediti verso banche: altri crediti (non a vista)	27	
Crediti verso clientela	(73.676)	(108.131)
Altre attività	1.150	(2.118)
3. LIQUIDITÀ GENERATE/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	88.621	106.360
Debiti verso banche: a Vista	28.267	30.233
Debiti verso banche: Altri debiti	85	
Debiti verso clientela	66.529	56.755
Titoli in circolazione	(8.697)	29.152
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	(10.948)
Altre passività	2.437	1.168
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(7.717)	(223)
B. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(547)	
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA	(547)	(4.504)
Acquisto di attività materiali	(355)	(4.402)
Acquisto di attività immateriali	(192)	(102)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(547)	(4.504)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	8.409	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	7.968	4.151
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	441	240
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		4.391
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	145	111

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	IMPORTO	
	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.302	1.191
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	145	111
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	0
Totale	1.447	1.302

BILANCIO

NOTA

INTEGRATIVA

● PARTE A - Politiche contabili.....	28
● PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale.....	53
● PARTE C - Informazioni sul conto economico.....	84
● PARTE D - Redditività consolidata complessiva.....	99
● PARTE E - Informazioni sui rischi..... e sulle relative politiche di copertura	100
● PARTE F - Informazioni sul patrimonio consolidato.....	125
● PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	129
● PARTE H - Operazioni con parti correlate.....	130
● PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	133
● PARTE L - Informativa di settore.....	134
 Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato....	 xxx
 Allegato - Elenco dei principi contabili adottati.....	 xxx

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS viene effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti si è tenuto conto, sul piano interpretativo, anche dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del 2012 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota integrativa sono state osservate le disposizioni di compilazione di cui alla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2011; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio

precedente sono stati adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono specificamente indicati nella Nota integrativa.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Riportiamo in allegato alla nota integrativa l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto «*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value"*» che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato significativi impatti sul bilancio 2012, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informazione più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2012 del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, che comprende la capogruppo e la società Etica Sgr S.p.A., e delle società di cui la capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, La Costigliola S.r.l. Società Agricola ed Etica Servizi S.r.l.

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente)

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Cap. Sociale (migl. Euro)	Quota partec. %	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4	4.500	45,47%	45,47%
La Costigliola S.r.l. Società Agricola	Padova	1	145	100%	100%
Etica Servizi S.r.l.	Padova	1	150	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo (IAS 27)

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali ed economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall'IFRS 3 per l'avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo mentre le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2012, come approvati dai competenti organi delle società consolidate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (l'insieme delle imprese collegate) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate le imprese nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici, quali, ad esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Denominazione	Sede	Cap. Sociale (migl. euro)	Quota partec. %
Innesco S.p.A.	Padova	1.469	14,23%
SEFEA Soc. Coop.	Padova	4.292	7,99%

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono trattate analogamente al criterio adottato per le differenze di consolidamento integrale.

Dopo l'acquisizione, la quota di utili e delle perdite del Gruppo è contabilizzata nel conto economico consolidato mentre gli eventuali movimenti delle riserve sono contabilizzati come movimenti delle riserve consolidate.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a conto economico.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili ed approvati delle partecipate.

SEZIONE 4 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 27 marzo 2013, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. Per un approfondimento relativamente al 2013 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 5 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Kpmg S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2011-2019 in esecuzione della delibera assembleare del 28 maggio 2011.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di Nota integrativa.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2012. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Criteri di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Tuttavia, il Gruppo non detiene strumenti finanziari rientranti in tale fattispecie.

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati (*Interest rate swap*) connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9) e gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati (c.d. derivati impliciti) in altri strumenti finanziari complessi e che sono oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospite, in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido (combinato) non è iscritto tra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

In particolare, il Gruppo ha provveduto allo scorporo delle opzioni "floor" dai mutui qualora "in the money" al momento della erogazione del credito sottostante.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (trade date).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, rilevati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", o tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*", o tra le "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" o tra i "Crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli azionari quotati e non quotati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza).

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39 con le modifiche introdotte nei paragrafi da 50 a 54, così come modificati dal regolamento (CE) n. 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (settlement date) e gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto 18 "Altre informazioni".

In sede di chiusura di bilancio e delle situazioni infrannuali le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (impairment test). L'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene

conto dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;

- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riversati a conto economico nella voce " Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*). A seguito della rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cedute, alla voce “Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”. In seguito, se i motivi che hanno determinato l’evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all’iscrizione di riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce.

4 - CREDITI

Criteria di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci 60 “Crediti verso banche” e 70 “Crediti verso clientela”.

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all’origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari oltre ai crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi, le operazioni di pronti contro termine, nonché i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all’ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l’iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L’eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l’ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell’iscrizione iniziale.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L’effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritti al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell’esercizio.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio:

- sofferenze;
- esposizioni incagliate;
- esposizioni ristrutturate;
- esposizioni scadute.

Detti crediti non performing sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il Gruppo, in base a quanto previsto dallo IAS 39 ai §§ 64 e AG88, ha ritenuto di includere tra i crediti significativi "in bonis" tutte quelle posizioni che, pur non presentando nessuna evidenza obiettiva di deterioramento, determinano un'accentuata concentrazione su un numero limitato di prenditori; a questi crediti è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di “probabilità di insolvenza” (PD probabilità di default) e di “perdita in caso di insolvenza” (LGD - loss given default).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall’acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti dai “Crediti verso banche” e “Crediti verso clientela” sono iscritti tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico “Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti”.

5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene “Attività finanziarie valutate al *fair value*”.

6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

Criteri di classificazione

Nelle operazioni di copertura figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

In particolare vi rientrano:

- i derivati di copertura di emissioni obbligazionarie.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La tipologia di copertura prevista dallo IAS 39 ed utilizzata dal Gruppo è la seguente:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 “Derivati di copertura” e di passivo patrimoniale 60

“Derivati di copertura”, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospettivamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, *in caso di cash flow hedge*, l'eventuale riserva viene ricondotta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

La relazione di copertura cessa quando il derivato scade oppure viene venduto, ovvero quando esso viene esercitato o l'elemento coperto è venduto o rimborsato.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note indicate al successivo punto “Altre informazioni”.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dalla passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce “Risultato netto dell'attività di copertura”.

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

7 - PARTECIPAZIONI

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

La voce include unicamente le partecipazioni in società collegate.

Sono considerate *collegate*, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali” come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato proporzionalmente degli utili oppure ridotto sia dei dividendi riscossi sia - proporzionalmente - delle perdite di periodo.

Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione è sottoposta a “impairment test” al fine di verificare l’eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l’attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile o delle perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment sono iscritti alla voce “Utili/perdite delle partecipazioni”.

8 - ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l’apprrezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le “Altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l’acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri d’iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l’ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare “terra-cielo” è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata.
- le opere d’arte, la cui la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un’attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall’uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, i marchi e l'avviamento.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica di adeguatezza del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i sin-

goli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

10 - ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Il Gruppo, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di classificazione, di iscrizione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce “altri fondi” del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle “Altre passività”.

Criteri di valutazione

L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all’obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l’elemento temporale sia significativo, l’importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell’onere diviene improbabile, l’accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 “Trattamento di fine rapporto del personale”.

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all’obbligazione, l’accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L’accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l’eventuale effetto dell’attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell’attualizzazione).

13 - DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Criteri di classificazione

Le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell’eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le “Passività finanziarie valutate al *fair value*”. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Sono inclusi in questa voce anche i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari e quelli derivanti dalle commissioni di retrocessione agli enti collocatori dei fondi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in *hedge accounting* sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, anche temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati connessi con l'utilizzo della "*fair value option*" utilizzati ai fini di copertura naturali di emissioni obbligazionarie nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione e sono valutati al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Per i criteri di determinazione del *fair*

value, si fa riferimento a quanto indicato per le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note indicate al successivo punto “Altre informazioni”.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option*, che sono rilevati nella voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

15 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* (sulla base della *fair value option* prevista dal principio IAS 39 § 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All’atto della rilevazione, le passività vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico. Nel caso delle emissioni obbligazionarie, in cui il corrispettivo della transazione non corrisponda al *fair value*, il Gruppo ha provveduto alla rilevazione del “day one profit”.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note indicate al successivo punto “Altre informazioni”.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati delle valutazioni sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dall’estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce “Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

16 - OPERAZIONI IN VALUTA

Criteria di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteria di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteria di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del TFR del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il TFR versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

18 - ALTRE INFORMAZIONI

Conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscono all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le commissioni sono contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come “il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi “*bid*” o, in assenza, prezzi medi) rilevate l’ultimo giorno di riferimento dell’esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l’ultimo giorno di riferimento dell’esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l’impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi – utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell’emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile – secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la *discounted cash flow analysis* – sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un’approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l’applicazione della *fair value option*, il valore di bilancio è rappresentato dal *fair value*. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell’ultimo giorno di quotazione dell’esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto “costo di sostituzione”, determinato mediante l’attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (per esempio: formula di *Black & Scholes*).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- **Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1):** la valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.
- **Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2):** questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- **Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3):** questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

- Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS39 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Attività deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio-secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di Vigilanza e alle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **sofferenze:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate del Gruppo.
- **partite incagliate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano i crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa (c.d. "incagli oggettivi");
- **esposizioni ristrutturate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali una banca (o un *pool* di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni (per le esposizioni che ricadono nel portafoglio prudenziale "esposizioni garantite da immobili" alle quali si applica l'approccio per singola transazione) o 180 giorni (per le altre esposizioni che fanno riferimento al singolo debitore) .

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Per le attività deteriorate, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Business combination

Le operazioni di acquisizione del controllo in altre entità sono trattate secondo quanto previsto dal principio IFRS 3 (Business combination).

In particolare, eventuali differenziali emersi alla data di acquisizione del controllo tra il prezzo pagato e i corrispondenti valori di carico delle attività e passività acquisite sono allocati ai maggiori/minori valori di *fair value* riconducibili a tali poste e l'eventuale valore residuale viene allocato alla voce avviamento. Quest'ultimo viene poi sottoposto ad *impairment test* annuale.

A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

Il Gruppo non ha operato nell'esercizio 2012 e in quelli precedenti alcun trasferimento di cui all'IFRS 7 Par.12 A, tra i portafogli degli strumenti finanziari; pertanto si omette alla compilazione delle tabelle della presente sezione.

A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei "livelli di *fair value*" previsti dall'IFRS 7 si rinvia allo specifico punto 17 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della parte A.2 della presente Nota integrativa.

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6.753	-	-	2.165	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	224.562	300	850	223.144	300	532
4. Derivati di copertura	-	3.267	-	-	2.251	-
Totale	224.562	10.320	850	223.144	4.716	532
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	11.168	-
3. Derivati di copertura	-	397	-	-	311	-
Totale	-	397	-	-	311	-

Legenda:

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	532	-
2. Aumenti	-	-	338	-
2.1 Acquisti	-	-	338	-
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui <i>plusvalenze</i>	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui <i>minusvalenze</i>	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	850	-

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale “valutati al costo”, classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

A.3.3 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il Gruppo non presenta operazioni per le quali, all’atto dell’iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. “day one profit/loss”. Conseguentemente, non viene fornita l’informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

Gli eventuali costi e ricavi derivanti da operazioni effettuate nell’esercizio su strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione e il *fair value* dello strumento, sono stati iscritti al conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario medesimo, in quanto il *fair value* è determinato attraverso tecniche di valutazione che utilizzano quali variabili solamente input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) Cassa	1.447	1.302
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	1.447	1.302

Il Gruppo non detiene “depositi liberi presso banche centrali”.

L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 60 dell'attivo “Crediti verso banche”.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati ecc.) detenute per la negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		6.753			2.165	
1.1 di negoziazione					2	
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri		6.753			2.163	
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B		6.753			2.165	
Totale (A+B)		6.753			2.165	

Alla voce 1.3 “Derivati finanziari: altri” è esposto il *fair value* positivo delle opzioni *floor*, scorporate dai contratti di mutuo sottostanti così come previsto dallo IAS 39 ag. 33.

I contratti “ospite” (mutui) sono classificati alla voce 70 dell’attivo “Crediti verso clientela”.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	0	0
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche		
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	0	0
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- <i>fair value</i>		2
- valore nozionale		
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	6.753	2.163
- valore nozionale	140.625	110.306
Totale B	6.753	2.165
Totale (A+B)	6.753	2.165

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d’Italia.

Il dato esposto al punto “B. Strumenti derivati b) Clientela - valore nozionale” si riferisce al debito residuo in linea capitale dei mutui interessati dallo scorporo delle opzioni *floor* “*in the money*”.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Il Gruppo non detiene tra le attività finanziarie finalizzate alla negoziazione titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti; conseguentemente non viene compilata la relativa tabella.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi Contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie (*fair value option*) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	222.416			222.517		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	222.416			222.517		
2. Titoli di capitale		300	870		300	532
2.1 Valutati al <i>fair value</i>		300			300	
2.2 Valutati al costo			870			532
3. Quote di O.I.C.R.		2.146			627	
4. Finanziamenti						
Totale	222.416	2.446	870	222.517	927	532

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a circa 226 milioni di euro, accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (*banking book*) non destinata a finalità di negoziazione;
- le partecipazioni (2.1 “Titoli di capitale valutati al *fair value*” e 2.2 “Titoli di capitale valutati al costo”) le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28; a tale voce è stato ricondotto altresì lo strumento finanziario partecipativo “Confidi Marche” per l'importo di 300 mila euro (cod. ISIN IT0004406440).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Titoli di debito	222.416	222.517
a) Governi e Banche Centrali	222.416	222.517
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	1.170	832
a) Banche	242	7
b) Altri emittenti	928	825
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	445	417
- imprese non finanziarie	463	
- altri	20	408
3. Quote di O.I.C.R.	2.146	627
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	225.732	223.976

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

I titoli di Stato di cui al punto 1. sono tutti titoli emessi dallo Stato Italiano.

La voce “Quote di O.I.C.R.” è composta delle seguenti principali categorie di fondi aperti con emittente “Etica Sgr”:

- valori responsabili: azionario per 2.146 mila euro.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, Il Gruppo non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.2012
A. Esistenze iniziali	222.517	832	627		223.976
B. Aumenti	117.145	338	2.182		119.665
B1. Acquisti	106.557	333	2.000		108.890
B2. Variazioni positive di FV	8.626	5	146		8.777
B3. Riprese di valore					
- Imputate al conto economico		X			
- Imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	1.962		36		1.998
C. Diminuzioni	117.246		663		117.909
C1. Vendite	61.695		663		62.358
C2. Rimborsi	55.000				55.000
C3. Variazioni negative di FV	97				97
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- Imputate al conto economico					
- Imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	454				454
D. Rimanenze finali	222.416	1.170	2.146		225.732

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 140. “Riserve da valutazione” dello stato patrimoniale passivo.

Nelle “Altre variazioni” delle sottovoci B5 e C6 sono rispettivamente indicati gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte alla voce 100. b) “Utili (perdite) da cessione/riacquisto” del conto economico, unitamente al rigiro a conto economico delle relative “riserve da valutazione” del patrimonio netto precedentemente costituite.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente categoria non viene avvalorata.

Avendo ceduto l'intero portafoglio di tale tipo nel corso del 2010, si ricorda che secondo il principio cosiddetto della “*tainting rule*”, previsto dallo IAS 39, il Gruppo non potrà più classificare in *held to maturity* alcuna attività finanziaria fino all'esercizio 2013.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	93.210	56.178
1. Conti correnti e depositi liberi	27.804	3.963
2. Depositi vincolati	34.978	15.862
3. Altri finanziamenti:	2	2
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri	2	2
4. Titoli di debito	30.426	36.351
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	30.426	36.351
Totale (valore di bilancio)	93.210	56.178
Totale (fair value)	93.210	55.794

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci "Conti correnti e depositi liberi" nonché alla voce "Depositi vincolati", il relativo *fair value* viene considerato pari al valore di bilancio.

Per la voce 4.2 "Altri titoli di debito" il *fair value* è stato determinato sulla base dei prezzi forniti da Cassa Centrale Banca S.p.A. - Trento.

La voce B.2 "Depositi vincolati" include, oltre ai MID per 29 milioni di euro, la Riserva obbligatoria per 5 milioni di euro.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

La sottovoce "Riserva obbligatoria" include la parte "mobilizzabile" della riserva stessa.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria

Alla data di bilancio non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	75.520		10.224	83.285	2.446	
2. Pronti contro termine attivi						
3. Mutui	385.261		16.621	335.053	13.712	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	11.404		188	9.917	137	
5. Leasing finanziario						
6. Factoring						
7. Altri finanziamenti	105.432		2.757	96.231	1.144	
8. Titoli di debito	1.115			1.167		
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito	1.115			1.167		
Totale (valore di bilancio)	578.732		29.790	525.653	17.439	
Totale (fair value)	635.707		29.790	560.628	17.439	

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni; l'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota integrativa.

Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.

I crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione sono disciplinati da apposite leggi.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "so-spese" a loro attribuibili alla fine del periodo.

Al punto 8.2 sono compresi i seguenti titoli: France Alter Eco(codice ISIN FR001034817) e Coopest(codice ISIN QU000671245).

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonché quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - Qualità del credito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	1.115			1.038		
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti	1.115			1.038		
- imprese non finanziarie	102			23		
- imprese finanziarie	1.013			1.015		
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	577.803		29.790	524.614	17.440	
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	4.719			4.705	1	
c) Altri soggetti	573.084		29.790	519.909	17.439	
- imprese non finanziarie	312.011		13.386	290.005	10.048	
- imprese finanziarie	9.390		2.970	13.864		
- assicurazioni	1					
- altri	251.496		13.434	216.040	7.391	
Totale	578.732		29.790	525.652	17.440	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Il Gruppo ha in essere, nel corso dell'esercizio 2012, un'operazione di copertura specifica finanziaria (*hedge accounting*).

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	2.264	2.199
a) rischio di tasso di interesse	2.264	2.199
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	2.264	2.199

In tabella sono riportati i crediti oggetto di copertura specifica per i quali sono state applicate le regole di *hedge accounting* previste dallo IAS 39.

La voce 1.a) "rischio di tasso di interesse" accoglie il mutuo a tasso fisso, oggetto di copertura con *Interest rate swap*, al costo ammortizzato e modificato per il *fair value* del rischio coperto.

Le coperture risultano altamente efficaci nel realizzare una compensazione nelle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto durante il periodo per il quale la copertura è designata.

Il risultato netto della valutazione del contratto di copertura e del mutuo coperto sottostante ha generato un importo positivo di 6 mila euro, imputato alla voce 90 di conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

7.4 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2012			VN 31.12.2012	FV 31.12.2011			VN 31.12.2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari		3.267		64.545		2.251		75.505
1) <i>Fair value</i>		3.267		64.545		2.251		75.505
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale		3.267		64.545		2.251		75.505

Legenda:

VN = valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

I contratti derivati finanziari esposti alla voce 1) “Fair value” sono relativi a contratti di *Interest rate swap* per la copertura specifica del rischio di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela.

Essi sono rappresentati al *fair value*, rispetto a un valore nozionale residuo del capitale di riferimento pari a 64,5 milioni di euro.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, Cassa Centrale Banca-TN.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale attività									
1. Passività finanziarie	3.267			X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale passività	3.267								
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Sefea - Soc. Europea Finanza Etica	Trento	8	7,99%	7,99%
Innesco S.p.A.	Venezia-Mestre	8	14,23%	14,23%

Le partecipazioni detenute sono costituite da titoli non quotati.

(1) Tipo di rapporto: 8 = influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese sottoposte ad influenza notevole	12.859	626	7	5.576	552	
Sefea Soc. Europea Finanza Etica	9.039	403	3	4.377	343	
Innesco S.p.A.	3.820	223	4	1.199	209	
Totale	12.859	626	7	5.576	552	

Non viene indicato il *fair value* delle imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole (collegate), poiché trattasi di società non quotate.

Nella colonna "Ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

I dati indicati sono desunti dai bilanci dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ultimo bilancio approvato.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Esistenze iniziali	520	520
B. Aumenti	1	
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni	1	
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1	
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore	1	
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	520	520
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Le rivalutazioni e le rettifiche di valore si riferiscono agli adeguamenti al valore del patrimonio netto rispettivamente delle società Innesco S.p.A. e SEFEA Soc. Europea Finanza Etica.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio sono in essere i seguenti impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole:

- Sefea Soc. Europea di Finanza Etica per 87 mila euro.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari – terreni e fabbricati – disciplinati dallo IAS 40.

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	19.074	19.777
a) terreni	2.326	2.326
b) fabbricati	14.942	15.408
c) mobili	858	931
d) impianti elettronici	473	554
e) altre	475	558
1.2 acquisite in leasing finanziario	16	23
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	16	23
Totale A	19.090	19.800
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	19.090	19.800

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Non sono presenti attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31.12.2012
A. Esistenze iniziali lorde	2.326	16.823	1.696	1.767	1.426	24.038
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.416	765	1.213	844	4.238
A.2 Esistenze iniziali nette	2.326	15.407	931	554	582	19.800
B. Aumenti		32	105	129	74	340
B.1 Acquisti			105	129	74	308
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		32				32
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		497	178	210	181	1.066
C.1 Vendite					1	1
C.2 Ammortamenti		497	178	205	180	1.060
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
c) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						

C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				5		5
D. Rimanenze finali nette	2.326	14.942	858	473	475	19.074
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.915	903	1.261	936	5.015
D.2 Rimanenze finali lorde	2.326	16.857	1.761	1.734	1.411	24.089
E. Valutazione al costo						

La voce E. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

Percentuali di ammortamento utilizzate

Classe di attività	% ammortamento
Terreni e opere d'arte	0,00%
Fabbricati	3%
Arredi	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di ripresa fotografica / allarme	30%
Impianti di sollevamento	7,50%
Macchine elettroniche	20%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle vite utili delle varie immobilizzazioni materiali

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

Classe di attività	Vite utili in anni
Terreni e opere d'arte	indefinita
Fabbricati	33
Arredi	6 - 7
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 - 9
Impianti di ripresa fotografica / allarme	3 - 4
Impianti di sollevamento	13-14
Macchine elettroniche	5
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	6 - 7

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	148	X	148
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	148	X	148
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali		253		171
A.2.1 Attività valutate al costo:		253		171
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività		253		171
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale		253		148

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le "Altre attività immateriali" di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

L'avviamento è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.p.A. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2012
		DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	148	683		831
A.1 Riduzioni di valore totali nette		512		512
A.2 Esistenze iniziali nette	148	171		319
B. Aumenti		192		192
B.1 Acquisti		192		192
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X			
B.3 Riprese di valore	X			
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :				
- a patrimonio netto	X			
- a conto economico	X			
B.5 Differenze di cambio positive				
B.6 Altre variazioni				
C. Diminuzioni		109		109
C.1 Vendite				
C.2 Rettifiche di valore		109		109
- Ammortamenti	X	109		109
- Svalutazioni:				
+ patrimonio netto	X			
+ conto economico				
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :				
- a patrimonio netto	X			
- a conto economico	X			
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione				
C.5 Differenze di cambio negative				
C.6 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	148	254		402
D.1 Rettifiche di valore totali nette		620		620
E. Rimanenze finali lorde	148	874		1.022
F. Valutazione al costo				

Legenda: DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

SEZIONE 14 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 140 dell'attivo e 80 del passivo.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

in contropartita del conto economico

Descrizione	IRES	IRAP	Totale 31.12.2012
- perdite fiscali			
- svalutazione crediti	2.059		2.059
- altre:	473	6	479
• rettifiche di valore di attività e passività finanziarie valutate al fair value	0		0
• fondi per rischi e oneri	420		420
• costi di natura amministrativa	21		21
• altre voci	32	6	38
Totale	2.532	6	2.538

Alla voce "Svalutazione crediti" si evidenzia la fiscalità attiva per svalutazioni non dedotte nei precedenti esercizi, in quanto eccedenti il limite previsto dall'art. 106 Tuir. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione in quote costanti in diciottesimi

in contropartita dello stato patrimoniale

Descrizione	IRES	IRAP	Totale 31.12.2012
- riserve da valutazione	477	97	574
• Minusvalenze su attività finanz. disponibili per la vendita	477	97	574
- altre			
Totale	477	97	574

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

in contropartita dello stato patrimoniale

Descrizione	IRES	IRAP	Totale 31.12.2012
- riserve da valutazione	582	118	700
• Plusvalenze su attività finanz. disponibili per la vendita	582	118	700
- altre			
Totale	582	118	700

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	965	587
2. Aumenti	1.645	415
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.645	415
a) relative a precedenti esercizi	7	4
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.638	411
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	71	38
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	71	38
a) rigiri	71	38
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	2.539	964

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di realizzazione di sufficienti redditi imponibili futuri e in base alla legislazione fiscale vigente; le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite attive e passive ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 5,57%. Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 1.574 mila euro.

Non vi sono imposte differite passive contabilizzate a conto economico.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	641	330
2. Aumenti	1.460	334
3. Diminuzioni	42	23
3.1 Rigiri	42	23
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.059	641

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	3.047	1.335
2. Aumenti	573	3.047
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	573	3.047
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	573	3.047
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	3.047	1.335
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.047	1.335
a) rigiri	3.047	1.335
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	573	3.047

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	87	16
2. Aumenti	700	87
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	700	87
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	700	87
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	87	16
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	87	16
a) rigiri	87	16
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	700	87

Le imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del patrimonio netto si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

14.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	Altre	Totale 31.12.2012
Passività fiscali correnti (-)	(2.438)	(1.136)		(3.574)
Acconti versati (+)	1.419	875		2.294
Altri crediti di imposta (+)	35			35
Ritenute d'acconto subite (+)	24			24
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo	(960)	(261)		(1.221)
Saldo a credito	52	1		53
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	414			414
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				0
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	414			414
Saldo a credito della voce 140 a) dell'attivo	466	1		467

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2011, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

15.2 Altre informazioni

Si precisa che non sono presenti attività non correnti o in via di dismissione e pertanto non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 dell'IFRS 5.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

16.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
- Aggiustamenti da consolidamento	-	-
- Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	302	1.411
- Assegni di c/c tratti su terzi	193	476
- Cedole e titoli esigibili	335	233
- Depositi cauzionali	-	-
- Valori bollati e valori diversi	-	-
- Oro, argento e metalli preziosi	-	-
- Effetti propri - differenza tra conto portafoglio e conto cedenti	-	-
- Effetto di terzi - differenza tra conto portafoglio e conto cedenti	-	-
- Partite viaggianti tra filiali	-	-
- Partite in corso di lavorazione	-	870
- Ammanchi, malversazioni e rapine	-	-
- Ratei attivi non riconducibili a voce propria	338	408
- Risconti attivi non riconducibili a voce propria	37	2
- Migliorie su beni di terzi	1.889	1.924
- Altre	2.162	793
Totale	5.256	6.117

non capisco
la
correzione

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	101.534	73.172
2.1 Conti correnti e depositi liberi		
2.2 Depositi vincolati	101.534	72.888
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		284
Totale	101.534	73.172
Fair value	101.534	73.172

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso altre banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati nei confronti di banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	446.122	461.920
2. Depositi vincolati	116.289	31.570
3. Finanziamenti	3.892	5.463
3.1 Pronti contro termine passivi	3.892	5.463
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	670	586
Totale	566.973	499.539
Fair value	566.973	499.539

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 464 mila euro.

Tra gli altri debiti sono presenti Fondi di terzi in amministrazione di enti pubblici per 527 mila euro che sono finalizzati all'erogazione di particolari operazioni di credito disciplinate da apposite leggi.

Le operazioni "pronti contro termine" passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo il Gruppo posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendere a termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

Nella voce 1. "Obbligazioni - altre" sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'*hedge accounting*.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2012				Totale 31.12.2011			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	183.930		183.930		190.978		190.978	
1.1 strutturate								
1.2 altre	183.930		183.930		190.978		190.978	
2. Altri titoli	41.421			41.421	43.070			43.070
2.1 strutturati								
2.2 altri	41.421			41.421	43.070			43.070
Totale	225.351		183.930	41.421	234.048		190.978	43.070

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 5.717 mila euro.

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. È stato mantenuto il livello 3 di *fair value* in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati i prestiti subordinati esposti nella tabella che segue.

Tipologie/voci	data di emissione	data di scadenza	tasso	valore di bilancio in migliaia di euro	valore nominale in migliaia di euro
1. IT/000375704 BPE P.O. subordinato 2004/2014 euro TV (Lower Tier II)	01/12/04	01/12/14	EU6m+ 60 bps	1.805	1.800
2. IT000450544 BPE P.O. subordinato 2009/2019 euro TV (Lower Tier II)	23/06/09	23/06/19	EU6m+ 80 bps	4.993	5.000
3. IT000451493 BPE P.O. subordinato 2009/2014 euro TF (Lower Tier II)	31/07/09	31/07/14	2,85%	2.482	2.450
4. IT000460800 BPE P.O. subordinato 2010/2015 euro Step Up (Lower Tier II)	15/06/10	15/06/15	1,2%, 1,50%, 2,00%, 2,75%, 4,00%	5.089	4.800
5. IT000465716 BPE P.O. subordinato 2010/2015 euro TF (Lower Tier II)	15/12/10	15/12/15	1,2%, 1,50%, 2,00%, 2,75%, 4,00%	2.104	1.950
6. IT000477786 BPE P.O. subordinato 2011/2016 euro TV (Lower Tier II)	20/12/11	20/12/16	EUR6M + 50 bps	1.112	1.112
7. IT000477787 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	01/02/12	01/02/17	EUR6M + 75 bps	1.516	1.500
8. IT000482281 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	15/06/12	15/06/17	EUR6M + 150 bps	1.001	1.000
9. IT000486494 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	07/12/12	07/12/17	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	2.003	2.000
10. IT000487109 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	27/12/12	27/12/17	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	1.750	1.750
11. IT000488399 BPE P.O. subordinato 2012/2017 euro TV (Lower Tier II)	28/12/12	28/12/17	1,75%, 2,00%, 2,50%, 3,35%, 3,35%	1.000	1.000
Totale				24.855	24.362

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Tutti i prestiti obbligazionari sopra riportati risultano computabili nel Patrimonio di Vigilanza del Gruppo.

Per tali prestiti subordinati il rimborso anticipato è consentito su iniziativa del Gruppo emittente previo nulla osta della Banca d'Italia.

1. Il prestito IT/000375704 è stato interamente sottoscritto da Caisse Centrale de Credit Cooperatif (FR); è previsto un piano di rimborso in quote semestrali di 450 mila euro cadauna.
2. Il prestito IT/000450544 è stato interamente sottoscritto da Caisse Centrale de Credit Cooperatif (FR); è previsto un piano di rimborso, a partire dal 23/12/2014 in quote semestrali di 500 mila euro cadauna.
3. Il prestito IT/000451493 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in unica soluzione alla scadenza per prestito.
4. Il prestito IT/000460800 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
5. Il prestito IT/000465716 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
6. Il prestito IT/000477786 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
7. Il prestito IT/000477787 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un inte-

resse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

8. Il prestito IT/000482281 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
9. Il prestito IT/000486494 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
10. Il prestito IT/000487109 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
11. Il prestito IT/000488399 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

3.3 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	65.785	86.647
a) rischio di tasso di interesse	65.785	86.647
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	65.785	86.647

Sono oggetto di copertura specifica, in applicazione delle regole dell'*hedge accounting* di cui al principio IAS 39:

- prestiti obbligazionari emessi del tipo *plain vanilla*, per un valore nominale di 62,6 milioni di euro, coperti da contratti di *interest rate swap*.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Alla data di riferimento nella voce in oggetto è presente un valore inferiore al migliaio (euro 56) che si riferisce alle operazioni a pronti in divisa (spot) con Cassa Centrale Banca e pertanto non viene compilata la presente sezione.

4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, vi sono passività finanziarie di negoziazione inferiori al migliaio di euro e pertanto non viene compilata tale tabella.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*, pertanto la presente sezione non viene compilata.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate da titoli subordinati.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*, pertanto la presente tabella non viene compilata.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* negativo.

	Fair value (31.12.2012)			VN (31.12.2012)	Fair value (31.12.2011)			VN (31.12.2011)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari		397		1.877		311		11.390
1) <i>Fair value</i>		397		1.877		311		11.390
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale		397		1.877		311		11.390

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti	397			X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale Attività	397								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale Passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X		

Nella presente tabella sono indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata; in particolare il dato esposto nel totale attività si riferisce alla copertura di mutui a tasso fisso.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella sezione 15 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
- Aggiustamenti da consolidamento	-	-
- Importi da versare al fisco	551	355
- Debiti verso enti previdenziali	893	678
- Somme a disposizione della clientela	1.646	1.612
- Monte prepagate cartasi	48	48
- Debiti verso fornitori	1.449	1.908
- Altri debiti verso il personale	1.304	1.159
- Debiti per operazioni e servizio estero	-	2
- Debiti per sott. CD, prestiti all'onore, prestiti obbl. e debiti vs. aspiranti soci	405	512
- Partite in corso di lavorazione	3	3
- Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	2	1
- Ratei passivi non riconducibili a voce propria	-	-
- Risconti passivi non riconducibili a voce propria	54	76
- Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	1.042	946
- Rettifiche per Partite illiquide di portafoglio	1.396	134
- Acconti attività progetti	8	34
- Altre partite passive	3.718	1.511
Totale	12.519	8.979

L'importo relativo ai "Debiti a fronte di deterioramento di garanzie rilasciate" è riferito all'accantonamento per rettifiche di valore collettive su crediti di firma in bonis.

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

La voce "Altre partite passive" include per 778 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (713 mila euro nel 2011) e per 1.464 mila euro altre partite riferite al Cash pooling con Cassa Centrale Banca.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Esistenze iniziali	819	799
B. Aumenti	170	40
B.1 Accantonamento dell'esercizio	167	36
B.2 Altre variazioni	3	4
C. Diminuzioni	35	20
C.1 Liquidazioni effettuate	35	20
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	954	819
Totale	954	819

Alla data di bilancio, il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare a Patrimonio gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation - DBO).

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è così composta:

- 1) rivalutazione TFR e altri oneri pari a 34 mila euro;
- 2) onere finanziario figurativo (Interest Cost) pari a 4 mila euro;
- 3) perdita attuariale pari a 129 mila euro.

Gli ammontari di cui ai punti sub 1) e sub 2) sono ricompresi nel conto economico tabella "11.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto sub 3) è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr. Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti e a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

11.2 Altre informazioni

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit", come previsto dallo IAS 19.

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 1.012 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

Voci	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Fondo iniziale	1.008	980
Variazioni in aumento	50	48
Variazioni in diminuzione	-46	-20
Fondo finale	1.012	1.008

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19 e le obbligazioni in essere, per le quali il Gruppo ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS 37.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	483	61
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale	222	
2.3 altri	261	61
Totale	483	61

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale 31.12.2012	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali		61
B. Aumenti		452
B.1 Accantonamento dell'esercizio		452
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		30
C.1 Utilizzo nell'esercizio		30
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		483

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" accoglie l'incremento del debito futuro stimato per far fronte ai potenziali oneri derivanti da contenziosi con terzi e con personale e relativo alla previdenza complementare e al trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti.

La sottovoce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" si riferisce ai pagamenti effettuati nel corso del 2012 della previdenza complementare dei banchieri ambulanti per 28 mila euro e a riprese di valore minori per 2 mila euro.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza a benefici definiti.

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

2.2 Oneri per il personale: è stato costituito un fondo di 222 mila euro in relazione al rischio di esborso a titolo transattivo di somme a favore del personale.

2.3 Altri:

- controversie legali per 200 mila euro;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 51 mila euro;
- altri minori per 10 mila euro.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 150

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 220 E 220

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo.

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Capitale	42.790	35.096
2. Sovrapprezzi di emissione	1.274	833
3. Riserve	8.536	7.028
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	203	-5.952
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.784	1.672
Totale	54.587	38.677

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 256 mila euro;
- le riserve negative per le perdite attuariali, avendo la Banca optato per la facoltà prevista dallo IAS 19 §93A, per 53 mila euro.

15.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2012 il capitale del Gruppo, pari a euro 42.789.705, risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 815.042 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono azioni proprie del Gruppo detenute dallo stesso.

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	668.497	
- interamente liberate	668.497	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	668.497	
B. Aumenti	163.336	
B.1 Nuove emissioni	147.073	
• a pagamento:	147.073	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di <i>warrant</i>		
- altre	147.073	
• a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	16.263	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	16.791	
C.1 Annullamento	528	
C.2 Acquisto di azioni proprie	16.263	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	815.042	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	815.042	
- interamente liberate	815.042	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

15.3 Capitale: altre informazioni

	Valori
Numero soci al 31.12.2011	36.349
Numero soci: ingressi	2.973
Numero soci: uscite	919
Numero soci al 31.12.2012	38.403

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Riserva legale	937	788
Riserva statutaria	4.860	4.368
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	224	224
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	-	-
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	1.865	1.165
Altre riserve	384	217
Totale	8.270	6.762

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c., dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e all'art. 50 dello Statuto sociale.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla Riserva Statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della banca, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio", sezione 1 "Il patrimonio dell'impresa" tabella B.1 "Patrimonio dell'impresa: composizione".

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 3.058 mila euro ed è costituito da capitale per 2.454 mila euro, da riserva sovrapprezzi di emissione per 212 mila euro, da riserve per 258 mila euro e da utile d'esercizio per 134 mila euro.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.055	3.544
a) Banche	1.818	2.369
b) Clientela	1.237	1.175
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	14.173	20.238
a) Banche		
b) Clientela	14.173	20.238
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	24.542	45.441
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	24.542	45.441
i) a utilizzo certo		9.773
ii) a utilizzo incerto	24.542	35.668
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	41.770	69.223

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

L'importo delle garanzie rilasciate dal Gruppo è indicato al valore nominale.

Il punto 1 "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" a) banche si riferisce a:

- impegni verso il Fondo di Tutela dei depositi per 1.818 mila euro

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" comprende:

b) clientela - a utilizzo incerto

- margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 24,5 milioni di euro.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2012	Importo 31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.892	5.500
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

In particolare, nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo.

3. Informazioni sul leasing operativo

I beni acquistati in locazione dal Gruppo sono rappresentati da:

- autoveicoli con contratto di noleggio con assistenza full service (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale);
- macchine elettroniche.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato canoni di noleggio autoveicoli per 19 mila euro e 83 mila euro per macchine elettroniche (stampanti, fotocopiatore, server, hardware per accesso internet e backup).

Beni in leasing	entro un anno	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Autoveicoli	12	3		15	32
Macchine elettroniche	81	121		202	331
Totale	93	124	0	217	363

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	744.978
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	245.831
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	217.925
2. altri titoli	27.906
c) titoli di terzi depositati presso terzi	245.831
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	253.316
4. Altre operazioni	15.438

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche i titoli in deposito a garanzia per 2.568 mila euro.

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

	Importo
1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:	52.924
a) acquisti	34.036
b) vendite	18.888
2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi:	15.438
a) gestioni patrimoniali	
b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario	
c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale	15.438
d) altre quote di Oicr	
3. Altre operazioni	
Totale	68.362

Si precisa che:

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: il Gruppo non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art. 1, comma 5 lettera b) del D.Lgs.58/98.

2.a) Gestioni patrimoniali: il Gruppo non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

Le polizze di assicurazione "ramo vita" sono pari a 15,4 milioni di euro.

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) Rettifiche "dare":	165.888	144.261
1. conti correnti		
2. portafoglio centrale	162.130	140.918
3. cassa	64	8
4. altri conti	3.694	3.335
b) Rettifiche "avere":	167.284	144.395
1. conti correnti		
2. cedenti effetti e documenti	164.134	141.506
3. altri conti	3.150	2.889

La Tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso, la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 1.396 mila euro, è inclusa tra le "Altre passività" - voce 100 del Passivo.

6. Informazioni relative ai patrimoni gestiti

6.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Gestioni proprie	504.059	439.198
Fondi comuni:		
Etica Obbligazionario Breve Termine	157.752	162.157
Etica Obbligazionario Misto	179.592	138.564
Etica Bilanciato	120.050	108.483
Etica Azionario	46.665	29.994
Totale gestioni proprie	504.059	439.198
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					137
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.552			7.552	4.051
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti verso banche	709	504		1.213	1.971
6. Crediti verso clientela	32	20.708		20.740	18.013
7. Derivati di copertura	X	X	628	628	661
8. Altre attività	X	X			
Totale	8.293	21.212	628	30.133	24.833

Dettaglio sottovoce 5. "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti per 32 mila euro
- depositi per 472 mila euro.

Dettaglio sottovoce 6. "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti e anticipi sbf per 7.102 mila euro
- mutui per 13.485 mila euro
- altri finanziamenti per 102 mila euro
- sofferenze per 19 mila euro.

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora verso clientela riscossi per 26 mila euro.

Nella colonna "Altre Operazioni" della sottovoce 7. "Derivati di copertura" sono iscritti gli interessi relativi ai contratti derivati.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	628	661
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(53)	(169)
C. Saldo (A-B)	575	492

Nella colonna riferita al 31/12/2012 è ricondotto lo sbilancio positivo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo lo IAS 39 (*hedge accounting*).

Il dato esposto si riferisce a:

- differenziali positivi per copertura specifica del *fair value* di passività per 628 mila euro
- differenziali negativi per copertura specifica del *fair value* di attività per 53 mila euro.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a 87 mila euro e sono interamente riferibili a crediti verso clientela.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali		X			
2. Debiti verso banche	(778)	X		(778)	(769)
3. Debiti verso clientela	(2.079)	X		(2.079)	(1.167)
4. Titoli in circolazione	X	(3.572)		(3.572)	(3.279)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					(144)
7. Altre passività e fondi	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X	(53)	(53)	(170)
Totale	(2.857)	(3.572)	(53)	(6.482)	(5.520)

Nella sottovoce 2. “Debiti verso Banche”, colonna “Debiti” sono compresi interessi su:

- conti correnti per 1 mila euro
- depositi per 777 mila euro.

Nella sottovoce 3. “Debiti verso Clientela”, colonna “Debiti” sono compresi interessi su:

- conti correnti per 547 mila euro
- depositi per 1.396 mila euro
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 136 mila euro.

Nella sottovoce 4. “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli” sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 3.031 mila euro
- certificati di deposito per 541 mila euro.

Tra le “obbligazioni emesse” sono compresi gli interessi rilevati su obbligazioni subordinate per 460 mila euro alla data di chiusura dell’esercizio rispetto a 381 mila euro alla data di chiusura del precedente periodo.

Nella colonna “Altre Operazioni” della sottovoce 8. “Derivati di copertura” sono iscritti gli interessi relativi ai contratti derivati.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nell’esercizio 2012 lo sbilancio dei differenziali è positivo e pertanto è esposto nella tabella 1.2 della presente Nota integrativa.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a 33 mila euro e sono interamente riferibili a debiti verso banche.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dal Gruppo sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 “interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) garanzie rilasciate	259	312
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	73	48
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	1	
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	6	3
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	41	28
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	25	17
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	25	17
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	1.542	1.252
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	1.958	1.472
j) altri servizi	6.079	6.170
Totale	9.911	9.254

L'importo di cui alla sottovoce j) “altri servizi” è composto da:

- commissioni su istruttoria e revisione finanziamenti per 357 mila euro
- commissioni e recuperi spese su servizio estero per 13 mila euro
- commissioni di gestione fondi comuni per 5.322 mila euro
- commissioni di sottoscrizione/rimborso fondi comuni per 73 mila euro
- altri servizi bancari per 314 mila euro.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(2.131)	(2.125)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(5)	(3)
2. negoziazione di valute	(51)	
3. gestioni di portafogli:	(790)	(752)
3.1 proprie	(790)	(752)
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(3)	(2)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.282)	(1.368)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(149)	(135)
e) altri servizi	(340)	(326)
Totale	(2.620)	(2.586)

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è così composto da commissioni su:

- rapporti con banche, per 28 mila euro;
- altri servizi bancari per 312 mila euro.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2012 tale voce ammonta a complessivi 249 euro e, dato che questo importo non raggiunge la soglia del migliaio di euro, non è stata compilata la relativa tabella.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	151
4. Strumenti derivati	4.564		(662)		3.902
4.1 Derivati finanziari:	4.564		(662)		3.902
- Su titoli di debito e tassi di interesse	4.564		(662)		3.902
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	4.564		(662)		4.053

Nelle “plusvalenze” e “minusvalenze” degli “Strumenti derivati” figurano i proventi e gli oneri originati dalla valutazione al *fair value* delle opzioni *floor* scorporate dai mutui, in quanto “in the money” al momento dell'erogazione ed iscritte alla voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione B. strumenti derivati” dell'Attivo patrimoniale.

Nel “risultato netto” delle “Attività e passività finanziarie: differenze di cambio” è riportato il saldo, positivo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	1.152	2.083
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	205	265
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	169	508
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.526	2.856
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(303)	(767)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(77)	(121)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(879)	(1.703)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.259)	(2.591)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	267	265

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche		(2)	(2)			
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	279	(275)	4	555	(8)	547
3.1 Titoli di debito	216	(275)	(59)	533	(8)	525
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.	63		63	22		22
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	279	(277)	2	555	(8)	547
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	3	(24)	(21)	15	(23)	(8)
Totale passività	3	(24)	(21)	15	(23)	(8)

Per quanto riguarda le passività finanziarie, i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto di proprie passività debba essere rappresentato in bilancio in una logica che privilegia la sostanza sulla forma e quindi alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite od utili.

Alla sottovoce 3. “Passività finanziarie - Titoli in circolazione” sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value option*.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività o passività finanziarie valutate al *fair value* e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(30)	(8.173)	(255)	214	1.569			(6.675)	(2.385)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X			X	X		
- Titoli di debito			X			X	X		
Altri crediti	(30)	(8.173)	(255)	214	1.569			(6.675)	(2.385)
- Finanziamenti	(30)	(8.173)	(255)	214	1.569			(6.675)	(2.385)
- Titoli di debito									
C. Totale	(30)	(8.173)	(255)	214	1.569			(6.675)	(2.385)

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela. In particolare la colonna “cancellazioni” evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna “altre” accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in bonis.

Le svalutazioni di cui al punto “B.crediti verso clientela - rettifiche specifiche - altre” accolgono anche le rettifiche di valore analitiche sulle posizioni “in bonis”, ritenute significative in ragione della concentrazione dei rischi della banca (monte pari circa 101 milioni di euro).

Non ci sono state nel corso dell’esercizio perdite da strumenti finanziari emessi sotto il tasso soglia.

Nell’ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di bilancio, il Gruppo non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale			X	X		(9)
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale						(9)

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate			(96)					(96)	(131)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale			(96)					(96)	(131)

Legenda: A = da interessi B = altre riprese (eventualmente)

La voce "Rettifiche di valore - Di portafoglio" accoglie quanto accantonato sul monte crediti di firma (circa 16 mil. di euro) di natura commerciale e finanziaria.

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1) Personale dipendente	(12.605)	(11.495)
a) salari e stipendi	(8.790)	(8.001)
b) oneri sociali	(2.289)	(2.161)
c) indennità di fine rapporto	(504)	(469)
d) spese previdenziali	(33)	(25)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(55)	(54)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(232)	(203)
- a contribuzione definita	(232)	(203)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(702)	(582)
2) Altro personale in attività		(11)
3) Amministratori e sindaci	(551)	(476)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	38
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(2)	(96)
Totale	(13.158)	(12.040)

Nella sottovoce c) “indennità di fine rapporto” sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell’esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria, per 350 mila euro.

Detta sottovoce comprende anche le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al D.Lgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 153 mila euro.

La sottovoce e) “accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente” è il saldo delle seguenti componenti:

- rivalutazione fondo Tfr pari a 41 mila euro
- altri oneri pari a 14 mila euro.

Nella voce 3) “Amministratori e sindaci” sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell’azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile per 409 mila euro e del Collegio Sindacale per 142 mila euro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Personale dipendente	209	195
a) dirigenti	3	3
b) quadri direttivi	51	48
c) restante personale dipendente	155	144
Altro personale		1

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull’anno mentre i dipendenti in part-time sono considerati al 50%.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nel Gruppo non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Formazione e aggiornamento	(153)	(151)
Altri benefici	(549)	(431)
- polizze sanitarie e infortuni	(232)	(200)
- buoni pasto	(211)	(200)
- altri rimborsi	(106)	(31)
Totale	(702)	(582)

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
- fitti per immobili	(875)	(894)
- spese manutenzioni mobili e immobili	(252)	(259)
- altre spese per immobili	(29)	-
- spese postali e telefoniche	(339)	(414)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(211)	(158)
- locazione macchine e software	(147)	-
- elaborazioni elettroniche	(1.244)	(1.000)
- assistenza sistemistica e noleggio software	(775)	(917)
- pubblicità e rappresentanza	(290)	(205)
- prestazioni legali e notarili	(24)	(64)
- servizi e consulenze varie	(2.419)	(2.180)
- abbonamenti	(39)	(42)
- trasporti	(175)	(139)
- informazioni e visure	(230)	(205)
- assicurazioni	(145)	(128)
- vigilanza e sicurezza	(156)	(32)
- spese per pulizie	(193)	(186)
- beneficenza ed elargizioni varie	(56)	(120)
- stampati e cancelleria	(224)	(187)
- contributi associativi e sindacali	(175)	(256)
- spese generali	(306)	(404)
- altre spese	(868)	(695)
- imposte indirette ed altre	(2.830)	(1.713)
Totale	(12.002)	(10.198)

Nella voce "Servizi e consulenze varie" sono state ricondotte tra le altre anche le provvigioni erogate ai promotori finanziari per un importo complessivo pari ad euro 1.386 mila euro.

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190**12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
- Accantonamenti al f.do oneri per risarcimento danni e revocatorie fallimentari	-	-
- Accantonamenti al f.do rischi ed oneri per controversie legali	-	-
- Accantonamenti al f.do rischi ed oneri diversi	(452)	(50)
- Utilizzi del fondo oneri per risanamento danni e revocatorie fallimentari	-	-
- Utilizzi del fondo per controversie legali	-	-
- Utilizzi del fondo per oneri diversi	-	3
Totale	(452)	(47)

La voce A1 "Accantonamento dell'esercizio" si riferisce per 19 mila euro alla previdenza complementare e per 11 mila euro al trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti oltre all'accantonamento complessivo di 422 mila euro stimato per far fronte ai potenziali oneri derivanti da contenziosi con terzi e con personale. La stessa voce ammontava a 47 mila euro al 31 dicembre 2011.

SEZIONE 13 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.053)			(1.053)
- Ad uso funzionale	(1.053)			(1.053)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(7)			(7)
- Ad uso funzionale	(7)			(7)
- Per investimento				
Totale	(1.060)			(1.060)

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Nello specifico, gli ammortamenti sono riferiti a:

- immobili per 498 mila euro
- mobili e arredi per 168 mila euro
- impianti elettronici per 130 mila euro
- altri beni per 264 mila euro.

SEZIONE 14 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(111)			(111)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(111)			(111)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(111)			(111)

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita e acquisite all'esterno.

Le attività immateriali sono descritte nella sezione 13 parte B della Nota integrativa.

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
- Insussistenze dell'attivo non riconducibili a voce propria	-	-
- Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(26)	(22)
- Oneri per furti e rapine	-	-
- Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(239)	(199)
- Definizione controversie e reclami	(79)	(53)
- Altri oneri diversi	(444)	(299)
- Aggiustamenti da consolidamento	-	-
Totale	(788)	(573)

Alla voce "Altri oneri di gestione" è stato ricondotto anche quanto riconosciuto all'Agenzia Fiare-Bilbao per l'attività svolta nell'esercizio 2012 per un importo complessivo di 288 mila euro.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
- Insussistenze del passivo non riconducibili a voce propria	-	-
- Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	25	35
- Fitti attivi su immobili	37	99
- Recupero imposta di bollo e sostitutiva	1.732	1.473
- Recupero spese legali e notarili	121	27
- Recupero spese postali	-	-
- Altri proventi	880	746
- Aggiustamenti da consolidamento	-	(9)
Totale	2.795	2.322

La voce "Altri proventi di gestione" comprende i recuperi di spesa correlati all'attività "progetti" per 120 mila euro nonché i contributi per l'ammissione a socio per 20 mila euro.

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

Nella presente sezione si riporta il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	1	
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore	1	
4. Altri proventi		
B. Oneri	(1)	
1. Svalutazioni	(1)	
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		
Totale		

Le riprese e le rettifiche di valore si riferiscono agli adeguamenti al valore del patrimonio netto rispettivamente delle società Innesco S.p.A. e SEFEA Soc. Europea Finanza Etica.

SEZIONE 17 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 250

Il Gruppo non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al *fair value*.

SEZIONE 18 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 260

La presente sezione non è stata compilata in quanto non sono presenti valori al 31 dicembre 2012.

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270**19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	(1)	
- Utili da cessione	1	
- Perdite da cessione	(2)	
Risultato netto	(1)	

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione di cespiti per obsolescenza tecnologica.

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Imposte correnti (-)	(3.753)	(2.525)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(13)	3
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	414	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.574	379
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(1.778)	(2.143)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La voce di cui al punto 3.bis si riferisce alla seguente posta non ricorrente:

- 414 mila euro relativi al credito di imposta pregresso in virtù della integrale deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro per le annualità dal 2007 al 2011, come da previsioni dell'art. 2 comma 1 quater D.Lgs. 201/2011 conv. L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" e "Variazione delle imposte differite" è rappresentata nelle tabelle 14.3 e 14.4, parte B Attivo patrimoniale.

20.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Imposta
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.696	
Onere fiscale teorico (4,65%)		(172)
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:		
- Ricavi e proventi	(1.622)	
- Costi e oneri	21.913	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- Annullamento delle differenze temporanee deducibili	0	
- Annullamento delle differenze temporanee tassabili		
Altre variazioni	(2.303)	
Imponibile fiscale - valore della produzione netta	21.684	
Imposte sul reddito (aliquota 4,65%)		(1.008)
Effetto di maggiorazioni/agevolazioni regionali di aliquota		(200)
Imposte correnti sul reddito imponibile		(1.208)
IRES		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.696	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(1.016)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.250	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(282)	
- Annullamento delle differenze temporanee deducibili		
- Annullamento delle differenze temporanee tassabili		
Differenze che non si invertiranno negli esercizi successivi:		
- variazioni negative permanenti	(2.319)	
- variazioni positive permanenti	1.989	
Altre variazioni	(43)	
Imponibile fiscale	9.291	
Imposte correnti sul reddito imponibile		(2.555)
Detrazioni		10
Imposta netta		(2.545)

SEZIONE 21 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	134	184

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio della società consolidate integralmente Etica Sgr S.p.A.

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito con l'acronimo EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo la seguente definizione:

- "EPS base" calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Si ricorda che il numero delle azioni esistenti alla fine dell'esercizio ed interamente liberate ammonta a 815.042.

	31.12.2012	31.12.2011
Utile per azione - euro	2,41	2,66

PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposte sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	1.918
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	9.333	(3.086)	6.247
a) variazioni di <i>fair value</i>	8.679	(2.869)	5.810
b) rigiro a conto economico	957	(317)	640
- utili/perdite da realizzo	957	(317)	640
c) altre variazioni	(303)	100	203
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(92)		(92)
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	9.241	(3.086)	6.155
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)			8.073
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			134
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			7.939

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La normativa di Vigilanza impone alle banche di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla direzione per poi articolarsi in:

- controlli di linea, il cui obiettivo principale è la verifica della correttezza dell'operatività rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi, sulla corretta applicazione delle norme e sul rispetto della legge antiriciclaggio;
- controlli di terzo livello (attribuiti alla funzione di Internal Audit), volti a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DEL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE ETICA

Etica Sgr, la controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 30.09.2011, è dotata di un proprio sistema di controlli interni così composto:

- controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale. La relazione annuale, che riassume l'attività di controllo svolta, è presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- funzione di Compliance, esternalizzata a società specializzata nella consulenza e risk management. Le relazioni trimestrali e la relazione sintetica annuale vengono inviate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Etica Sgr, alle funzioni Internal Audit e Compliance della Capogruppo e, tramite quest'ultime, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Capogruppo;
- funzione di Internal audit, introdotta nel corso del 2011, in capo a un consigliere indipendente.

Al livello della Capogruppo le funzioni di Internal audit e Compliance tengono relazioni continuative con le funzioni di controllo di Etica Sgr (Conformità e Collegio Sindacale) attraverso incontri periodici.

La Capogruppo, come detto, riceve regolarmente i report redatti dalla funzione di Conformità di Etica Sgr e, tramite la funzione di Internal audit, provvede a una disamina delle criticità riscontrate e redige una relazione per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e la funzione di Conformità interna.

In data 6.12.2011 la Capogruppo ha nominato il responsabile della funzione di Antiriciclaggio della Banca, come responsabile della medesima funzione in Etica Sgr.

In data 18.12.2012 il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare Etica ha deliberato di accentrare la funzione di Internal Audit della controllata presso la medesima funzione della capogruppo completando così il percorso di definizione del modello di Sistema di Controlli Interni (SCI) di Gruppo avviato nel 2011.

1. RISCHIO DI CREDITO**Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è riconducibile prevalentemente all'operatività di Banca Popolare Etica in quanto tra le altre società controllate e collegate solo Etica Sgr evidenzia marginali attività legate al rischio di credito.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo, al perseguimento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile che sono stati alla base della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'art. 5 dello Statuto.

Gli indirizzi specifici sono declinati dalla controllata e dalle collegate nel rispetto delle peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite e dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della Nota integrativa di Banca Popolare Etica.

La struttura e gli aspetti organizzativi della controllata e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa Sezione della Nota integrativa di Banca Popolare Etica.

Analoghe considerazioni circa la gestione ed il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e degli assorbimenti patrimoniali dei differenti Portafogli di Vigilanza previsti dalla normativa di riferimento.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie trovano espressione all'interno della relativa Sezione della Nota integrativa della stessa.

Si ricorda al proposito che le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono assistite in buona parte da garanzia ipotecaria mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidati.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate unicamente in capo a Banca Popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa Sezione della Nota integrativa della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					6.753			6.753
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					222.417			222.417
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					93.210			93.210
5. Crediti verso clientela	2.598	21.357	3.525	2.310	578.732			608.522
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					3.267			3.267
Totale (T)	2.598	21.357	3.525	2.310	904.378			934.169
Totale (T-1)	2.378	10.463	4.401	384	808.577			826.203

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	6.753	6.753
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				222.417		222.417	222.417
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				93.210		93.210	93.210
5. Crediti verso clientela	40.796	11.006	29.790	580.871	2.139	578.732	608.522
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X	3.267	3.267
Totale A	40.796	11.006	29.790	896.498	2.139	904.378	934.169
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale B							
Totale (12 2012)	40.796	11.006	29.790	896.683	2.139	904.564	934.354
Totale (12 2011)	21.478	4.049	17.438	806.965	2.616	808.765	826.203

Alla voce 5. “Crediti verso clientela in bonis - rettifiche di portafoglio” sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis “significativi” della capogruppo per un totale di 1.012 mila euro.

A.1.2.1 Dettaglio del portafoglio crediti verso la clientela delle esposizioni in bonis oggetto di rinegoiazione nell'ambito di accordi collettivi e delle altre esposizioni

Tipologie esposizioni/valori	A. Esposizioni in bonis oggetto di rinegoiazione nell'ambito di accordi collettivi (1)					B. Altre esposizioni in bonis		Totale crediti verso la clientela in bonis
	Esposizioni non scadute	Esposizioni scadute				Esposizioni non scadute	Esposizioni scadute (2)	
		sino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	oltre 1 anno			
Esposizioni lorde	642					569.766	10.463	580.871
Rettifiche di portafoglio						2.110	28	2.139
Esposizioni nette	642					567.656	10.434	578.732

Non vengono illustrate le esposizioni creditizie degli altri portafogli, diversi dai crediti verso clientela, in quanto non oggetto di rinegoiazione.

- (1) accordi collettivi o previsioni legislative che prevedono la sospensione delle rate (quota capitale e/o quota interessi), in base all'accordo comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese e all'accordo per la sospensione del rimborso dei mutui stipulato fra ABI e associazione dei consumatori stipulato il 18/12/2009 nell'ambito del "Piano famiglia";
- (2) nelle "Altre esposizioni in bonis" - esposizioni scadute - sono di norma ricompresi i crediti il cui scaduto rientra nei 90 giorni, salvo alcune eccezioni che godono della deroga prevista nella circolare n. 263 della Banca d'Italia.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	93.210	X		93.210
TOTALE A	93.210			93.210
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	5.085	X		5.085
TOTALE B	5.085			5.085
TOTALE A + B	98.295			98.295

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (copertura, ecc.).

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	8.240	5.643	X	2.598
b) Incagli	26.467	5.110	X	21.357
c) Esposizioni ristrutturate	3.628	103	X	3.525
d) Esposizioni scadute	2.461	150	X	2.310
e) Altre attività	803.474	X	2.139	801.335
TOTALE A	844.270	11.006	2.139	831.125
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.583		X	1.583
b) Altre	45.123	X	1.042	44.081
TOTALE B	46.706		1.042	45.664
TOTALE (A + B)	890.976	11.006	3.181	876.789

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

Alla voce "A.e) altre attività - rettifiche di portafoglio" sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis "significativi" per 1.012 mila euro.

Alla voce "B.b) altre - rettifiche di portafoglio" sono rilevate le svalutazioni effettuate su garanzie rilasciate.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	4.930	11.701	4.455	402
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	3.793	22.663	686	3.584
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	2.191	22.594	528	3.575
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.448	22	158	
B.3 altre variazioni in aumento	154	47		9
C. Variazioni in diminuzione	483	7.897	1.513	1.525
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		1.168	221	968
C.2 cancellazioni	145			
C.3 incassi	338	5.174	1.270	496
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.545	22	61
C.6 altre variazioni in diminuzione		10		
D. Esposizione lorda finale	8.240	26.467	3.628	2.461
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	2.551	1.406	74	18
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	4.121	4.752	65	151
B.1 rettifiche di valore	3.435	4.226	45	150
B.1 Bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	686	1	20	
B.3 altre variazioni in aumento		525		1
C. Variazioni in diminuzione	1.029	1.048	36	19
C.1 riprese di valore da valutazione	844	104	20	7
C.2 riprese di valore da incasso	40	241	16	7
C.2 Bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	145			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		702		5
C.5 altre variazioni in diminuzione		1		
D. Rettifiche complessive finali	5.643	5.110	103	150
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

In corrispondenza della riga B.3 - "altre variazioni in aumento" abbiamo la quota di dubbio esito relativa a rapporti provenienti da posizioni significative in bonis svalutate analiticamente al 31/12/2011.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non dispone di classi di rating esterni.

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Alla data di redazione del bilancio il Gruppo non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

Il Gruppo, alla data di redazione del Bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)	
		Immobili		Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Ipotecche	Leasing Finanziario			CLN	Governi e banche centrali	Altri derivati		Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
								Altri enti pubblici	Banche					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	426.223	577.827		786	4.398						15.767	79	215.560	814.417
1.1 totalmente garantite	396.926	577.827		479	1.981						15.513	79	202.537	798.416
- di cui deteriorate	21.161	39.134			459						4.082		11.321	54.996
1.2 parzialmente garantite	29.297			307	2.416						254		13.023	16.000
- di cui deteriorate	2.081				324						46		1.162	1.532
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	8.430				396						63		5.943	6.402
2.1 totalmente garantite	4.988				198						63		4.720	4.981
- di cui deteriorate	106												6	6
2.2 parzialmente garantite	3.441				198								1.223	1.421
- di cui deteriorate														

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze			X			X			X			X	1.907	4.145	X	690	1.498	X
A.2 Incagli			X			X	2.970	547	X			X	9.011	2.795	X	9.376	1.768	X
A.3 Esposizioni ristrutturare			X			X			X			X	597	32	X	2.927	71	X
A.4 Esposizioni scadute			X			X			X			X	1.871	111	X	440	39	X
A.5 Altre esposizioni	222.416	X	4.719	X	15	10.403	X	13	1	X	312.113	X	1.638	251.682	X	473		
Totale A	222.416		4.719	15	13.373	547	13	1		325.499	7.083	1.638	265.115	3.376	473			
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze			X			X			X			X			X			X
B.2 Incagli			X			X			X			X	340		X	314		X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X			X	78		X	851		X
B.4 Altre esposizioni		X	100	X		X			X			X	23.814	X	521	20.167	X	521
Totale B			100							24.232		521	21.332		521		521	
Totale (A+B) (12.2012)	222.416		4.819	15	13.373	547	13	1		349.731	7.083	2.159	286.447	3.376	994			
Totale (A+B) (12.2011)	222.517		4.824	1	16	14.879	11			336.874	2.977	1.987	254.585	1.071	1.548			

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2.576	5.157	22	486						
A.2 Incagli	21.195	5.037	122	60	40	13				
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.525	103								
A.4 Esposizioni scadute	2.310	150								
A.5 Altre esposizioni	780.487	2.121	20.848	18						
Totale A	810.093	12.568	20.992	564	40	13				
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	655									
B.3 Altre attività deteriorate	928									
B.4 Altre esposizioni	41.938	1.042	2.142							
Totale B	43.521	1.042	2.142							
Totale (12.2012)	853.614	13.610	23.134	564	40	13				
Totale (12.2011)	815.699	7.521	17.883	93	54		39	1		

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	92.669		541							
Totale A	92.669		541							
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.085									
Totale B	5.085									
Totale (12.2012)	97.754		541							
Totale (12.2011)	58.566		414							

B.4 Gruppo bancario - Grandi rischi

	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
a) Ammontare - Valore di Bilancio	404.616	353.501
b) Ammontare - Valore Ponderato	156.520	101.552
c) Numero	20	20

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione alla data di Bilancio.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2012	2011
A. Attività per cassa							4.029												4.029	5.500
1. Titoli di debito							4.029												4.029	5.500
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale (12.2012)							4.029												4.029	
di cui deteriorate																				
Totale (12.2011)							5.500												X	5.500
di cui deteriorate																			X	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le operazioni indicate sono costituite da pronti contro termine per i quali i titoli restano iscritti tra le attività finanziarie e viene rilevata la corrispondente passività finanziaria.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela			3.892				3.892
a) a fronte di attività rilevate per intero			3.892				3.892
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale (12.2012)			3.892				3.892
Totale (12.2011)			5.463				5.463

C.3 Operazioni di Covered Bond

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di Covered Bond.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si rinvia a quanto esposto nell'informativa qualitativa sul rischio di credito.

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Il Gruppo non svolge attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo.

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31/12/2012 il Gruppo non deteneva posizioni di *trading*.

Informazioni di natura quantitativa

Di seguito sono rilevati gli impegni derivanti da operazioni di compravendita a termine di divisa con Cassa Centrale Banca.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione

Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		(25)						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		(25)						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri		(25)						
+ posizioni lunghe		21						
+ posizioni corte		46						

Valuta di denominazione

Dollaro Stati Uniti

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		23						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		23						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri		23						
+ posizioni lunghe		43						
+ posizioni corte		20						

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di “analisi della sensitività”

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non adotta modelli interni per l’analisi di sensitività. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso del Gruppo Bancario, ed in particolare delle società controllate/collegate, incide in modo irrisorio sul valore dell’adeguatezza patrimoniale complessiva. Si rinvia pertanto a quanto esposto all’interno della corrispondente sezione della Nota integrativa dell’impresa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione

Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	308.603	382.405	100.122	6.167	81.108	22.415	21.930	
1.1 Titoli di debito	44.177	79.145	67.263	50	58.236	5.087		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	44.177	79.145	67.263	50	58.236	5.087		
1.2 Finanziamenti a banche	56.149	5.578		602				
1.3 Finanziamenti a clientela	208.277	297.682	32.859	5.515	22.872	17.328	21.930	
- c/c	84.784	13		12	927		13	
- altri finanziamenti	123.493	297.669	32.859	5.503	21.945	17.328	21.917	
- con opzione di rimborso anticipato	17.022	204.882	31.711	3.563	9.801	9.943	10.249	
- altri	106.471	92.787	1.148	1.940	12.144	7.385	11.668	
2. Passività per cassa	595.135	134.016	22.211	24.943	116.535			
2.1 Debiti verso clientela	525.776	6.263	3.973	7.715	23.095			
- c/c	411.067							
- altri debiti	114.709	6.263	3.973	7.715	23.095			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	114.709	6.263	3.973	7.715	23.095			
2.2 Debiti verso banche		90.599			10.076			
- c/c								
- altri debiti		90.599			10.076			
2.3 Titoli di debito	69.359	37.154	18.238	17.228	83.364			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	69.359	37.154	18.238	17.228	83.364			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	(233)	(22.345)	(43.379)	10.666	55.285	826	(817)	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	(233)	(22.345)	(43.379)	10.666	55.285	826	(817)	
- Opzioni	(233)	(8.192)	(1.188)	1.105	7.008	1.348	153	
+ posizioni lunghe	3	518	664	1.132	7.050	1.348	153	
+ posizioni corte	236	8.710	1.852	27	42			
- Altri derivati		(14.153)	(42.191)	9.561	48.277	(522)	(970)	
+ posizioni lunghe		6.357	1.877	9.595	48.593			
+ posizioni corte		20.510	44.068	34	316	522	970	
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	1.518		564				470	
+ posizioni corte	1.518		564				470	

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.041							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	437							
1.3 Finanziamenti a clientela	604							
- c/c								
- altri finanziamenti	604							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	604							
2. Passività per cassa	453	859						
2.1 Debiti verso clientela	453							
- c/c	453							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		859						
- c/c								
- altri debiti		859						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione

Altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	17							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	17							
1.3 Finanziamenti a clientela								
c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	10							
2.1 Debiti verso clientela	10							
- c/c	10							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione in cambi è totalmente attribuibile alla Capogruppo, si rimanda pertanto alla corrispondente sezione della Nota integrativa di Banca Etica.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo, vista l'attuale operatività, non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro Stati Uniti	Sterlina Regno Unito	Yen giapponese	Dollaro Canada	Franco svizzero	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.041	7			9	204
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						204
A.3 Finanziamenti a banche	437	7			9	
A.4 Finanziamenti a clientela	605					
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	1.312				10	
C.1 Debiti verso banche	859					
C.2 Debiti verso clientela	453				10	
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività		8				
E. Derivati finanziari	24	1			1	
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	24	1			1	
+ posizioni lunghe	43	1			2	
+ posizioni corte	20				1	
Totale attività	1.041	7			10	204
Totale passività	1.336	8			10	
Sbilancio (+/-)	(295)	(1)				204

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo, alla data del bilancio, non si è dotato di un modello per l'analisi di sensitività.

1.2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	12 2012		12 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	66.422		86.895	
a) Opzioni				
b) Swap	66.422		86.895	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	66.422		86.895	
Valori medi	74.379		89.092	

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	12 2012		12 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	140.625		110.306	
a) Opzioni	140.625		110.306	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	140.625		110.306	
Valori medi	125.465		92.462	

A.3 Derivati finanziari: *fair value* positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo			
	12 2012		12 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	3.267		2.251	
a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	3.267		2.251	
C. Portafoglio bancario - altri derivati	6.753		2.163	
a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	6.753		2.163	
Totale	10.020		4.414	

A.4 Derivati finanziari: *fair value* negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo			
	12 2012		12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	397		311	
a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	397		311	
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
Totale	397		311	

A.7 Derivati finanziari: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di non compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			66.422			1.569	139.056
- fair value positivo			3.267			78	6.675
- fair value negativo			397				
- esposizione futura			741			18	1.551
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	16.496	54.823	135.728	207.047
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	16.496	54.823	135.728	207.047
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale (12.2012)	16.496	54.823	135.728	207.047
Totale (12.2011)	22.837	66.352	108.012	197.201

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Il Gruppo non adotta modelli interni di valutazione.

B. DERIVATI CREDITIZI

Il Gruppo non ha compilato la presente sezione perché non effettua questo tipo di operatività specifica.

1.3 GRUPPO BANCARIO RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo bancario viene principalmente generato direttamente dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della Nota integrativa dell'impresa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	122.555	2.138	2.845	32.752	115.353	65.702	74.168	253.256	269.415	5.054
A.1 Titoli di Stato	725				56.154	16.476	26.854	119.500	5.000	
A.2 Altri titoli di debito			10		5.079	7.555	9.583	9.500		
A.3 Quote O.I.C.R.	2.146									
A.4 Finanziamenti	119.684	2.138	2.835	32.752	54.120	41.671	37.731	124.256	264.415	5.054
- banche	27.211			15.252	14.070		602			5.054
- clientela	92.473	2.138	2.835	17.500	40.050	41.671	37.129	124.256	264.415	
Passività per cassa	447.228	1.427	2.407	7.614	66.083	20.557	34.674	300.664	11.375	
B.1 Depositi e conti correnti	446.895	701	1.833	2.253	38.470	10.256	16.683	146.389	2	
- banche					30.021			70.000		
- clientela	446.895	701	1.833	2.253	8.449	10.256	16.683	76.389	2	
B.2 Titoli di debito	190	190	574	4.104	25.921	9.891	17.991	154.275	11.373	
B.3 Altre passività	143	536		1.257	1.692	410				
Operazioni "fuori bilancio"	1.167	(25)								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		(25)								
- posizioni lunghe		21								
- posizioni corte		46								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.167									
- posizioni lunghe	1.235									
- posizioni corte	68									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.040									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.040									
- banche	436									
- clientela	604									
Passività per cassa	453	391		469						
B.1 Depositi e conti correnti	453	391		469						
- banche		391		469						
- clientela	453									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		23								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		23								
- posizioni lunghe		43								
- posizioni corte		20								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	17									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	17									
- banche	17									
- clientela										
Passività per cassa	10									
B.1 Depositi e conti correnti	10									
- banche										
- clientela	10									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

1.4 GRUPPO BANCARIO RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Considerata la specificità e il contenuto ambito di operatività delle altre imprese del Gruppo il rischio operativo assunto è riconducibile principalmente a quello di Banca Popolare Etica. Si rimanda pertanto alla Sezione della Nota integrativa della stessa.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Il Gruppo svolge le necessarie attività per rispondere ai requisiti normativi in tema di “Informativa al Pubblico” richiesti dal c.d. “Pillar III” di Basilea 2. Le previste tavole informative (*risk report*), e i relativi aggiornamenti, sono pubblicate sul sito internet della Banca: www.bancaetica.com

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni dello stesso al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione.

La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che la base sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni senza ricorrere all'emissione di strumenti innovativi di capitale.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze e alle richieste dei propri soci e clienti.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B Passivo sezione 15 della presente Nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio del Gruppo.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	12 2012
Capitale sociale	45.244				45.244
Sovrapprezzi di emissione	1.486				1.486
Riserve	8.648		(51)	197	8.794
Acconti su dividendi					
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione:	203				203
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	256				256
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(53)				(53)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.892		(255)	281	1.918
Patrimonio netto	57.473		(306)	478	57.645

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		12 2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	156								156	
2. Titoli di capitale	3								3	
3. Quote di O.I.C.R.	97								97	
4. Finanziamenti										
Totale (12 2012)	256								256	
Totale (12 2011)	18	(6.009)							18	(6.009)

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per Ires ed Irap.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(6.009)		18	
2. Variazioni positive	10.097	5	146	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	8.626	5	146	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	1.152			
- da deterioramento				
- da realizzo	1.152			
2.3 Altre variazioni	319			
3. Variazioni negative	3.932	2	67	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	97			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	168		27	
3.4 Altre variazioni	3.667	2	40	
4. Rimanenze finali	156	3	97	

La sottovoce 3.4 "Altre variazioni" include 3.087 variazioni per imposte.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.2 PATRIMONIO DI VIGILANZA BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza è determinato in conformità alle regole dettate dalla Banca d'Italia con il 14° aggiornamento della circolare 155.

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della Banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei medesimi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e dal patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base.

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o

quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti e in quello in corso costituisce il patrimonio di base.

Dal patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e degli strumenti subordinati che eccedono il 10% del "Patrimonio di base e supplementare, entrambi al lordo degli elementi da dedurre".

Con provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 sono state emanate nuove norme di vigilanza riguardanti le riserve connesse alla valutazione di titoli di debito emessi da amministrazioni centrali di Paesi dell'Unione Europea apposti nel portafoglio "Attività disponibili per la vendita". Tale provvedimento dà la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate in tali riserve a partire dal 2010, in alternativa alla deduzione integrale delle minusvalenze e parziale inclusione delle plusvalenze previste in precedenza dalla normativa. La Banca ha esercitato tale opzione.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1.

Le passività subordinate emesse dalle banche concorrono alla formazione del patrimonio supplementare a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

3. Patrimonio di terzo livello

Al momento il Gruppo non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

B. Informazioni di natura quantitativa

	12 2012	12 2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	56.806	47.305
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(79)	(136)
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(79)	(136)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	56.727	47.169
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	56.727	47.169
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	20.096	15.870
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(50)	(9)
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(50)	(9)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	20.046	15.861
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	20.046	15.861
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	76.773	63.030
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	76.773	63.030

2.3 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo si è sempre preoccupata di avere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi. Il Gruppo è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole adottate dall'Organo di Vigilanza. In base a tali norme a livello di Gruppo bancario il rapporto tra patrimonio e il totale delle attività di rischio ponderate deve essere superiore o uguale all'8%. Al 31 dicembre tale requisito si attesta al 9,66% con un'eccedenza di 166 punti base rispetto alla misura minima dell'8% prevista dalla normativa sopra richiamata. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto "free capital", è di 30 milioni; importo che si ritiene adeguato alle esigenze.

Trimestralmente il rispetto dei requisiti è verificato in sede di predisposizione delle periodiche segnalazioni inviate all'Organo di Vigilanza. Nel resoconto annuale sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP) inviato a Banca d'Italia sono contenuti i principi guida delle verifiche sull'adeguatezza patrimoniale in relazione al grado di rischio proprio delle varie voci.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati 12 2012	Importi non ponderati 12 2011	Importi ponderati/requisiti 12 2012	Importi ponderati/requisiti 12 2011
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	995.185	891.344	533.675	480.387
1. Metodologia standardizzata	995.185	891.344	533.675	480.387
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			42.694	38.413
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			4.270	3.480
1. Modello base			4.270	3.480
2. Modello standardizzato				
3. Modello avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			46.964	41.893
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			587.054	523.667
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			9,66%	9,01%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso <i>TIER 3</i> /Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			13,08%	12,04%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- o
- (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- o
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo sono:

- le società soggette ad influenza notevole;
- gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

1 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DIRIGENTI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2012

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	290
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	103
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2012

Compensi ad amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	372
- Altri benefici	37

Si precisa che l'emolumento agli amministratori comprende i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti, i rimborsi spese e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti ai Sindaci nel 2012

Compensi a Sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	110
- Altri benefici	

Per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica, i rimborsi spese e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2012

Si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2012 con la società di revisione Kpmg S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Gruppo.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	84
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	6
- Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	1
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi	91

2 - INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate ricomprese nella voce "Imprese sottoposte ad influenza notevole" sono:

- Innesco S.p.A.
- SEFEA - Soc.Europea fin. Etica.

Inoltre si informa che tra le "Altre parti correlate" il Gruppo ha ricompreso anche le seguenti entità:

- L'Ape - Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale Consorzio senza scopo di lucro, ancorché considerata ai fini di bilancio un investimento disponibile per la vendita (AFS) in quanto la struttura patrimoniale della stessa è in forma consortile che non permette di avere benefici patrimoniali ed economici significativi, la stessa è stata considerata parte correlata in quanto la Capogruppo partecipa attivamente nella gestione della stessa con la presenza di due consiglieri.
- Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art. 1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt. 7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Capogruppo mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione.

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari”, ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese sottoposte ad influenza notevole	3.430	102			111	157
Amministratori, Sindaci e Dirigenti	515	1.189	127		19	9
Altre parti correlate	138	233	2.090		19	292
Totale	4.083	1.524	2.217		149	458

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci “Ricavi” e “Costi”, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce “Ricavi” sono classificati anche gli introiti derivanti dai servizi prestati alle parti correlate.

Nella voce “Costi da Altre parti correlate” sono classificate anche le “Commissioni passive e altri costi”, riferibili alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus e di competenza dell’esercizio 2012 (292 mila euro).

Relativamente all’elenco e alle informazioni delle partecipazioni in entità sottoposte ad influenza notevole si fa riferimento alla parte B sezione 10 della presente Nota integrativa.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività.

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo)
- attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.)
- altre attività (attività riferibili alle società La Costigliola Società Agricola S.r.l. e Etica Servizi S.r.l.).

A.1. DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

	Attività di banking	Funzioni Centrali	Attività di gestione del risparmio	Altre attività	Rettifiche/elisioni	Totale Consolidato 31/12/12
Margine di interesse	16.277	7.334	52	-11	-1	23.651
Commissioni nette	4.959		2.334		-2	7.291
Dividendi		0				0
Proventi da attività finanziarie		4.301				4.301
Margine di intermediazione	21.236	11.635	2.386	-11	-3	35.243
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-6.770					-6.770
Spese amministrative	-14.684	-8.045	-2.080	-516	165	-25.160
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-452				-452
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-661	-362	-121	-43	16	-1.171
Altri oneri/proventi di gestione	1.302	318	241	315	-170	2.006
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	-20.814	-8.541	-1.960	-244	11	-31.547
Utile (perdite) delle partecipazioni		-273			273	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	423	2.821	426	-255	281	3.696

A.2. DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI

	Attività di banking	Funzioni Centrali	Attività di gestione del risparmio	Altre attività	Rettifiche/elisioni	Totale Consolidato 31/12/12
Crediti verso banche		90.993	2.955	105	-843	93.210
Crediti verso clientela	608.708				-186	608.522
Debiti verso banche		101.534		188	-188	101.534
Raccolta da clientela (*)	781.288	11.875			-839	792.324

(*) La voce comprende Debiti verso la clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al *fair value*.

Allegato

Elenco dei principi contabili adottati

Si riporta di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative
IFRS 8	Settori operativi
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2012 e che risultano attinenti alle fattispecie applicabili alla Banca ai fini della redazione del presente bilancio: *Amendment to IAS 12 "Income taxes - deferred tax accounting for investment properties"*.

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati risultano invece applicabili a partire dal 1° luglio 2012: *Amendment to IAS 1 "Presentation of financial statements - presentation of items of other comprehensive income"*.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito i principi che saranno applicabili dal 1° gennaio 2014:
IAS 27 (revised) *"Separate financial statements"*
IAS 28 (revised) *"Associates and joint ventures"*
IFRS 10 *"Consolidated financial statements"*
IFRS 11 *"Joint arrangements"*
IFRS 12 *"Disclosure of interests in other entities"*

Alla data di approvazione del presente bilancio, risulta emanato dallo IASB, ma non ancora omologato dall'Unione Europea, il principio contabile IFRS 9 - *Financial Instruments*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39.

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD

Telefono +39 049 8249101
Telefax +39 049 850532
e-mail it-fmaudirely@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare Etica S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare Etica, per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG NETWORKING Cooperative ("KPMG International"), e VAS di € 930.042.000.

Arcore - Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Caltanissetta Catania Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Sede e uffici
Cassella scudate
Caro O. 002.963.0000
Registro Imprese Milano e
Corteo Pagine G. 0020800098
R.I.A. Milano N. 0120807
Prima IVA 00008500100
VAT number: IT0270950789
Sede legale: Via Vercelli 114/A, 20
20121 Milano MI ITALIA

coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2012.

Padova, 12 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio



Carta riciclata Oikos: 50% fibre di recupero certificate FSC
e 50% pura cellulosa certificata FSC.
Inchiostri con solventi a base vegetale.

Finito di stampare nel mese di maggio 2013
da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (TN)
Publistampa ha conseguito la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale
secondo la norma SA8000:2008, è certificata FSC® per l'impiego di carta da foreste gestite
in modo responsabile e ISO 14001:2004 per il proprio sistema di gestione ambientale.